

Triennio di riferimento 2022-25
FI1E03200L
GIUNTINI



Popolazione scolastica

1.1.a Composizione della popolazione studentesca

1.1.a.1 Numero di studenti frequentanti

La tabella riporta il numero di studenti frequentanti la scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2022/2023 [Sistema informativo MI a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Scuola primaria	86	376,8	369,7	365,5

I riferimenti sono medie.

1.1.a.2 Numero di studenti con disabilità certificata

La tabella riporta il numero di studenti con disabilità certificata presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Scuola primaria	1	13,6	15,9	18,0

I riferimenti sono medie.

1.1.a.3 Numero di studenti con disturbo specifico dell'apprendimento

La tabella riporta il numero di studenti certificati DSA, ai sensi della Legge n. 170/2010, presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Scuola primaria	6	9,9	9,0	7,6

I riferimenti sono medie.



1.1.a.4 Percentuale di studenti con famiglie svantaggiate

La tabella riporta la percentuale di studenti delle classi che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2021/2022 con entrambi i genitori disoccupati [INVALSI a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Scuola primaria - Classi II	0,0%	0,2%	0,0%	0,6%
Scuola primaria - Classi V	0,0%	0,3%	0,2%	0,7%

I riferimenti sono medie percentuali.

Nota: Il calcolo si basa sui dati dichiarati dalla segreteria in fase di iscrizione alle prove INVALSI.

1.1.a.5 Percentuale di studenti con cittadinanza non italiana

La tabella riporta la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana presenti nella scuola nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Scuola primaria	3,0%	17,5%	15,9%	11,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.1.b Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.b.1 Livello mediano dell'indice ESCS

La tabella riporta il livello mediano dell'indice ESCS della scuola e delle classi che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2021/2022 [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].

Scuola primaria - classi quinte					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola F11E03200L	90,91%				✓
F11E03200L 5 A	90,91%				✓

*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.



L'ESCS - l'Economic, Social and Cultural Status - è l'indice che definisce lo status economico, sociale e culturale delle famiglie degli studenti (background familiare). È calcolato da INVALSI sulla base di tre fattori: situazione occupazionale dei genitori degli alunni; livello di istruzione dei genitori; possesso di beni a casa. Essendo mediano, quello esposto è il valore centrale della serie e divide in due la distribuzione del livello socio-economico e culturale degli studenti all'interno di una classe o della scuola. La mediana si usa al posto della media aritmetica quando la distribuzione presenta casi anomali, oppure una certa variabilità.

L'INVALSI fornisce l'ESCS categorizzato in 4 classi definite rispetto alla distribuzione nazionale. Si divide la distribuzione dell'ESCS in base ai quartili, e si procede quindi a definire le categorie:

- fino al primo quartile (il primo 25%): livello basso;
- tra primo e secondo quartile (dal 25% al 50%): livello medio-basso;
- tra secondo e terzo quartile (dal 50% al 75%): livello medio-alto;
- oltre il terzo quartile (dal 75% al 100%): livello alto.

I quartili sono calcolati sull'ESCS sia di tutte le classi che di tutte le scuole, pertanto ogni classe/scuola si confronta con questi valori e le viene attribuita una delle 4 categorie.

L'ESCS va considerato insieme alla percentuale di copertura del background, calcolata mettendo a rapporto il numero di alunni per i quali è stato possibile calcolare l'indice e il totale degli alunni della classe, che ci dice quanto possiamo 'fare affidamento' sull'indice per rappresentare tutta la classe (stesso indicatore 1.1.b.1).

Per approfondimenti sull'indice ESCS: <https://www.invalsiopen.it/indicatore-escs-valutazione-equa/>

https://www.invalsi.it/download/wp/wp02_Ricci.pdf

<https://www.invalsiopen.it/rapporto-invalsi-2019-indicatore-escs/>

1.1.b.2 Variabilità dell'indice ESCS tra e dentro le classi

La tabella riporta la percentuale di variabilità dell'indice ESCS rilevata nell'a.s. 2021/2022 tra e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2021/2022]. La variabilità dell'indice ESCS è disponibile per le scuole in cui è stato possibile calcolare l'ESCS e sono presenti almeno due classi.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola primaria - classi quinte	
	Tra le classi	Dentro le classi
Italia	27,48%	72,52%

I riferimenti sono percentuali.



Opportunità

Il livello culturale delle famiglie è medio-alto, tuttavia la Parrocchia partecipa con piccole azioni di sostegno economico a favore delle famiglie più svantaggiate che frequentano il nostro istituto, al fine di garantire la libertà di scelta educativa. La retta mensile del nostro istituto è diversificata in base alla fascia di reddito; le famiglie possono inoltre usufruire annualmente della detrazione IRPEF relativa alle spese sostenute nell'anno per le rette scolastiche dei figli, così come previsto per legge. Per garantire una didattica maggiormente individualizzata e rispondere in modo migliore alle necessità dei bambini con difficoltà, la scuola ha scelto di destinare alcune ore di compresenza (8 h/sett.) nelle classi ove risulti necessaria un'azione di potenziamento/affiancamento; il tutto a carico dell'Ente gestore della scuola. Il nostro istituto, grazie ad un ambiente piccolo e familiare, mostra una buona capacità di accogliere bambini stranieri e svantaggiati, anche mediante risposte flessibili ed adeguate alle singole peculiarità. Il regolamento interno d'istituto prevede un numero massimo di 24 alunni/classe-sezione, salvo casi di disabilità.

Vincoli

L'indirizzo cattolico dell'istituto può essere un vincolo per chi non conosce la scuola (preconcetti e non conoscenza delle norme che regolano le scuole paritarie, aperte a tutti e parte del sistema nazionale d'istruzione). La crisi economica, acuita dalla pandemia che abbiamo attraversato, incide su tutte le famiglie del nostro territorio, pertanto la retta mensile che i genitori devono corrispondere al nostro istituto crea comunque difficoltà alle famiglie più svantaggiate e per molti rappresenta un ostacolo che non porta a considerare neppure l'ipotesi di considerare anche una scuola paritaria come luogo di formazione per i propri figli, nonostante questo negli ultimi anni si è assistito ad un lieve incremento del numero di iscrizioni al primo anno della scuola dell'infanzia. La tendenza degli ultimi anni ad un'alta incidenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) comporta la necessità di una didattica maggiormente individualizzata per cui sarebbe auspicabile poter contare su una figura organica di docente di potenziamento, al momento non prevista nell'organigramma perché sarebbe totalmente a carico dell'ente gestore richiedendo quindi un ulteriore aumento delle rette.



Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

La tabella riporta il tasso di disoccupazione nella popolazione ≥ 15 anni Anno 2021 [ISTAT 2022].

Territorio				Tasso di disoccupazione % per la fascia di età 15+
ITALIA				9,6
	Nord ovest			6,5
		Liguria		8,5
		Liguria	GENOVA	7,7
		Liguria	IMPERIA	11,2
		Liguria	LA SPEZIA	10
		Liguria	SAVONA	7,7
		Lombardia		5,9
		Lombardia	BERGAMO	3,5
		Lombardia	BRESCIA	5
		Lombardia	COMO	7,5
		Lombardia	CREMONA	5
		Lombardia	LECCO	5,4
		Lombardia	LODI	5,4
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	6,6
		Lombardia	MILANO	6,5
		Lombardia	MANTOVA	4,7
		Lombardia	PAVIA	7
		Lombardia	SONDRIO	6,5
		Lombardia	VARESE	6,6
		Piemonte		7,4
		Piemonte	ALESSANDRIA	7
		Piemonte	ASTI	7,6
		Piemonte	BIELLA	6,1



		Piemonte	CUNEO	4,6
		Piemonte	NOVARA	7,8
		Piemonte	TORINO	8,3
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5,9
		Piemonte	VERCELLI	8,4
		Valle D'Aosta		7,2
		Valle D'Aosta	AOSTA	7,2
	Nord est			5,3
		Emilia-Romagna		5,5
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	4,6
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	5,6
		Emilia-Romagna	FERRARA	7,2
		Emilia-Romagna	MODENA	4,4
		Emilia-Romagna	PIACENZA	6,1
		Emilia-Romagna	PARMA	5,8
		Emilia-Romagna	RAVENNA	6,3
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	5,3
		Emilia-Romagna	RIMINI	7,5
		Friuli-Venezia Giulia		5,8
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	7,7
		Friuli-Venezia Giulia	PORTOFINO	3,3
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	5,7
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	6,8
		Trentino Alto Adige		4,3
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	3,8
		Trentino Alto Adige	TRENTO	4,8
		Veneto		5,3
		Veneto	BELLUNO	4,2



		Veneto	PADOVA	5,6
		Veneto	ROVIGO	9,2
		Veneto	TREVISO	4,9
		Veneto	VENEZIA	6
		Veneto	VICENZA	4,7
		Veneto	VERONA	4,7
	Centro			8,8
		Lazio		10,1
		Lazio	FROSINONE	10,9
		Lazio	LATINA	11
		Lazio	RIETI	10,5
		Lazio	ROMA	9,9
		Lazio	VITERBO	10,8
		Marche		7,2
		Marche	ANCONA	8,5
		Marche	ASCOLI PICENO	8,8
		Marche	FERMO	5
		Marche	MACERATA	7,5
		Marche	PESARO URBINO	5,5
		Toscana		7,7
		Toscana	AREZZO	7,1
		Toscana	FIRENZE	6,4
		Toscana	GROSSETO	8,4
		Toscana	LIVORNO	5,5
		Toscana	LUCCA	12
		Toscana	MASSA-CARRARA	11,6
		Toscana	PISA	6,9
		Toscana	PRATO	7,2
		Toscana	PISTOIA	10,1
		Toscana	SIENA	5,9
		Umbria		6,7
		Umbria	PERUGIA	6,5
		Umbria	TERNI	7,3



	Sud e Isole			16,7
		Abruzzo		9,5
		Abruzzo	L'AQUILA	9,7
		Abruzzo	CHIETI	9,8
		Abruzzo	PESCARA	11,4
		Abruzzo	TERAMO	7
		Basilicata		8,4
		Basilicata	MATERA	8
		Basilicata	POTENZA	8,6
		Campania		19,6
		Campania	AVELLINO	14,6
		Campania	BENEVENTO	13,3
		Campania	CASERTA	15,5
		Campania	NAPOLI	24
		Campania	SALERNO	15,3
		Calabria		18,3
		Calabria	COSENZA	19
		Calabria	CATANZARO	17,3
		Calabria	CROTONE	20,6
		Calabria	REGGIO CALABRIA	17,1
		Calabria	VIBO VALENTIA	19,5
		Molise		11,1
		Molise	CAMPOBASSO	10,7
		Molise	ISERNIA	12,3
		Puglia		14,7
		Puglia	BARI	10,1
		Puglia	BRINDISI	15,7
		Puglia	BARLETTA	15,6
		Puglia	FOGGIA	22
		Puglia	LECCE	15,7
		Puglia	TARANTO	15,2
		Sardegna		13,7
		Sardegna	CAGLIARI	16,7



		Sardegna	NUORO	7,3
		Sardegna	ORISTANO	15,1
		Sardegna	SASSARI	13,3
		Sardegna	SUD SARDEGNA	13,1
		Sicilia		19
		Sicilia	AGRIGENTO	22,1
		Sicilia	CALTANISSETTA	16,5
		Sicilia	CATANIA	15,6
		Sicilia	ENNA	18,4
		Sicilia	MESSINA	24,2
		Sicilia	PALERMO	19,8
		Sicilia	RAGUSA	15,1
		Sicilia	SIRACUSA	21,8
		Sicilia	TRAPANI	16

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

La tabella riporta il tasso di immigrazione Anno 2021 [ISTAT 2022].

Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8,8
	Nord ovest			11,1
		Liguria		10
		Liguria	GENOVA	9,5
		Liguria	IMPERIA	13,2
		Liguria	LA SPEZIA	9,9
		Liguria	SAVONA	9,1
		Lombardia		11,9
		Lombardia	BERGAMO	10,9
		Lombardia	BRESCIA	12,2
		Lombardia	COMO	7,5
		Lombardia	CREMONA	11,9



		Lombardia	LECCO	7,7
		Lombardia	LODI	12,4
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	9,2
		Lombardia	MILANO	15,2
		Lombardia	MANTOVA	13,2
		Lombardia	PAVIA	11,9
		Lombardia	SONDRIO	5,7
		Lombardia	VARESE	8,5
		Piemonte		9,7
		Piemonte	ALESSANDRIA	11,6
		Piemonte	ASTI	11,4
		Piemonte	BIELLA	5,6
		Piemonte	CUNEO	10,8
		Piemonte	NOVARA	10,5
		Piemonte	TORINO	9,4
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6,4
		Piemonte	VERCELLI	8,8
		Valle D'Aosta		6,6
		Valle D'Aosta	AOSTA	6,6
	Nord est			11,2
		Emilia-Romagna		12,7
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	12,4
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	11,8
		Emilia-Romagna	FERRARA	10,4
		Emilia-Romagna	MODENA	13,5
		Emilia-Romagna	PIACENZA	15,3
		Emilia-Romagna	PARMA	15,2
		Emilia-Romagna	RAVENNA	11,8
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	12,6
		Emilia-Romagna	RIMINI	11,3
		Friuli-Venezia Giulia		9,7
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	12,2



		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	10,9
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	10,7
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	7,8
		Trentino Alto Adige		5,2
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	10,6
		Trentino Alto Adige	TRENTO	8,9
		Veneto		10,4
		Veneto	BELLUNO	6,1
		Veneto	PADOVA	10,4
		Veneto	ROVIGO	8,6
		Veneto	TREVISO	10,3
		Veneto	VENEZIA	10,9
		Veneto	VICENZA	9,4
		Veneto	VERONA	12,4
	Centro			10,9
		Lazio		11,2
		Lazio	FROSINONE	5,1
		Lazio	LATINA	9,5
		Lazio	RIETI	8,7
		Lazio	ROMA	12,3
		Lazio	VITERBO	9,8
		Marche		8,5
		Marche	ANCONA	8,8
		Marche	ASCOLI PICENO	6,6
		Marche	FERMO	9,6
		Marche	MACERATA	9,3
		Marche	PESARO URBINO	8,1
		Toscana		11,5
		Toscana	AREZZO	10,6
		Toscana	FIRENZE	13,2



		Toscana	GROSSETO	9,9
		Toscana	LIVORNO	8,3
		Toscana	LUCCA	8,4
		Toscana	MASSA-CARRARA	7,6
		Toscana	PISA	10,2
		Toscana	PRATO	22,6
		Toscana	PISTOIA	10,3
		Toscana	SIENA	10,9
		Umbria		10,6
		Umbria	PERUGIA	10,9
		Umbria	TERNI	9,8
	Sud e Isole			4,2
		Abruzzo		6,4
		Abruzzo	L'AQUILA	8
		Abruzzo	CHIETI	5,2
		Abruzzo	PESCARA	5,5
		Abruzzo	TERAMO	7,3
		Basilicata		4,2
		Basilicata	MATERA	6
		Basilicata	POTENZA	3,2
		Campania		4,5
		Campania	AVELLINO	3,2
		Campania	BENEVENTO	3,2
		Campania	CASERTA	5,4
		Campania	NAPOLI	4,3
		Campania	SALERNO	4,9
		Calabria		5
		Calabria	COSENZA	4,8
		Calabria	CATANZARO	5
		Calabria	CROTONE	5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	5,6
		Calabria	VIBO VALENTIA	4,4
		Molise		3,9



		Molise	CAMPOBASSO	3,9
		Molise	ISERNIA	3,9
		Puglia		3,5
		Puglia	BARI	3,5
		Puglia	BRINDISI	2,9
		Puglia	BARLETTA	2,7
		Puglia	FOGGIA	5,4
		Puglia	LECCE	3,4
		Puglia	TARANTO	2,7
		Sardegna		3,1
		Sardegna	CAGLIARI	3,6
		Sardegna	NUORO	2,3
		Sardegna	ORISTANO	2
		Sardegna	SASSARI	4,4
		Sardegna	SUD SARDEGNA	1,6
		Sicilia		3,9
		Sicilia	AGRIGENTO	3,5
		Sicilia	CALTANISSETTA	2,9
		Sicilia	CATANIA	3,2
		Sicilia	ENNA	2,4
		Sicilia	MESSINA	4,4
		Sicilia	PALERMO	2,8
		Sicilia	RAGUSA	9,7
		Sicilia	SIRACUSA	3,8
		Sicilia	TRAPANI	5,1



Opportunità

Il Comune di Pontassieve e l'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve, tramite il CRED, offrono annualmente corsi di formazione ai nostri docenti che, quando possibile, possono prendere parte anche alla formazione di ambito territoriale. La nostra scuola, in collaborazione con gli Enti del territorio, propone annualmente agli alunni percorsi di educazione ambientale, alimentare, alla legalità e sicurezza, salute, archeologia, teatro. Il nostro istituto accoglie annualmente tirocinanti inviati dall'Università degli Studi di Firenze, Facoltà Scienze della Formazione, Psicologia; in questi ultimi anni sono state anche attivate delle convenzioni per progetti di ASL con con l'ISIS Balducci di Pontassieve. Dall'a.s. 2020/2021 l'Istituto ha avviato una collaborazione con l'Accademia Britannica di Arezzo che consente di organizzare nella nostra classe V un corso di lingua inglese con un docente madrelingua con l'obiettivo di far sì che tutti gli alunni partecipino all'esame della prima certificazione Cambridge. La Parrocchia concede alla Cooperativa l'usufrutto gratuito dei locali della scuola ed i locali della Parrocchia per alcuni eventi nel corso dell'anno scolastico. L'Associazione Giuntini, con regolare convenzione, garantisce all'istituto un servizio di volontariato (portineria, vigilanza

Vincoli

L'istituto non può attualmente beneficiare del trasporto ordinario dal momento che gli orari di entrata/uscita non coincidono con quelli delle altre scuole del Comune. L'Istituto però può beneficiare del trasporto scolastico gratuito per le iniziative e le gite d'istruzione nel comune di Pontassieve e nei comuni limitrofi. Le spese di gestione ordinaria e straordinaria (ristrutturazione immobile e rinnovo arredi) sono interamente a carico dell'Ente Gestore. Rimane da migliorare l'integrazione con le altre scuole del territorio anche se, quando possibile, il nostro istituto può accedere alla formazione di ambito rivolta al personale docente. Durante gli anni della pandemia si sono avviati tavoli di confronto tra le scuole a cui anche il nostro Istituto ha aderito e sarebbe auspicabile che tali confronti rimanessero e l'ente si facesse promotore di un tavolo permanente di confronto tra tutte le scuole del territorio. Persistono tuttora dei falsi pregiudizi riguardo le presunte agevolazioni economiche di cui godrebbero le scuole paritarie.



alunni) e partecipa a vari eventi nel corso dell'anno scolastico.

Un'Azienda Agricola della zona ha concesso l'usufrutto gratuito di un terreno per la realizzazione di un orto didattico.



Risorse economiche e materiali

1.3.a Edifici della scuola

1.3.a.1 Numero di edifici

La tabella riporta il numero di edifici della scuola nel suo complesso [Questionario Scuola D1 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola F1E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Numero di edifici di cui è composta la scuola	1	1,6%	1,8%	2,1%

I riferimenti sono il numero medio di edifici della scuola.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Livello di sicurezza

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne e porte antipanico [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola % F1E03200L	Riferimento provinciale % FIRENZE	Riferimento regionale % TOSCANA	Riferimento nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	0,0%	57,2%	48,4%	52,6%
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0%	92,8%	95,5%	95,7%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.b.2 Superamento delle barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti elementi per il superamento delle barriere architettoniche [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola % F1E03200L	Riferimento provinciale % FIRENZE	Riferimento regionale % TOSCANA	Riferimento nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0%	74,0%	73,9%	74,5%
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0%	85,2%	79,5%	83,0%
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges per gli spostamenti dei ciechi, segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.)	0,0%	7,8%	4,2%	3,8%

I riferimenti sono medie percentuali.



1.3.c Attrezzature e infrastrutture

1.3.c.1 Numero e tipo di laboratori

La tabella riporta il numero e il tipo di laboratori presenti nella scuola [Questionario Scuola D3, D4 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola FI1E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Numero totale di laboratori presenti nella scuola	2	7,1%	7,1%	6,8%
Di cui con collegamento a internet	2	6,4%	6,5%	6,0%

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola FI1E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Chimica		7,7%	5,3%	4,5%
Disegno		64,1%	63,0%	48,6%
Elettronica		1,3%	0,7%	0,6%
Elettrotecnica		0,0%	0,3%	0,3%
Enologico		0,0%	0,0%	0,0%
Fisica		5,1%	2,3%	2,6%
Fotografico		0,0%	0,0%	1,1%
Informatica	✓	88,5%	90,0%	90,4%
Lingue		26,9%	25,3%	28,4%
Meccanico		0,0%	0,0%	0,2%
Multimediale		43,6%	51,0%	50,1%
Musica	✓	61,5%	64,3%	61,2%
Odontotecnico		0,0%	0,0%	0,0%
Restauro		0,0%	0,3%	0,5%
Scienze		65,4%	62,7%	61,9%
Altri tipi di laboratorio	✓	50,0%	45,3%	39,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di laboratorio, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di laboratorio.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di laboratorio.

1.3.c.2 Presenza di strutture nella scuola



La tabella riporta la presenza di specifiche strutture nella scuola [Questionario Scuola D5 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale % FIRENZE	Riferimento regionale % TOSCANA	Riferimento nazionale %
Biblioteca classica	✓	90,4%	88,1%	83,3%
Biblioteca informatizzata		22,9%	22,6%	19,0%
Aula Concerti		21,7%	12,6%	11,7%
Aula Magna		47,0%	56,3%	59,6%
Aula Proiezioni		34,9%	31,8%	34,9%
Teatro		34,9%	21,7%	29,7%
Spazio mensa	✓	91,6%	92,8%	83,8%
Cucina interna		30,1%	37,4%	42,1%
Aula generica		79,5%	80,2%	77,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di struttura.

1.3.c.3 Numero e tipo di strutture sportive

La tabella riporta il numero e il tipo di strutture sportive presenti nella scuola [Questionario Scuola D6, D7 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Numero di strutture al chiuso (es. palestra)	1	2,7%	2,6%	2,5%
Numero di strutture all'aperto (es. campo sportivo)	2	1,0%	0,9%	1,2%

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Calcetto		28,0%	23,3%	26,7%
Calcio a 11		3,7%	4,5%	5,7%
Campo basket-pallavolo all'aperto	✓	50,0%	41,1%	46,7%
Palestra	✓	92,7%	95,8%	93,6%
Piscina		2,4%	1,6%	1,4%



Altre strutture sportive		0,0%	0,0%	0,0%
--------------------------	--	------	------	------

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura sportiva, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura sportiva.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di struttura sportiva.

1.3.c.4 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

La tabella riporta il numero di computer, tablet e LIM di cui la scuola dispone ogni 100 studenti [Sistema Informativo MI, Questionario Scuola D8 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
PC e Tablet presenti nei laboratori	22,1%	14,3%	16,3%	17,3%
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2,3%	1,7%	1,8%	1,7%
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	0,0%	0,9%	0,9%	0,7%
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	0,0%	0,2%	0,2%	0,2%
PC e Tablet presenti nelle altre aule	29,1%	13,5%	13,5%	12,1%
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle altre aule	5,8%	8,5%	9,2%	8,6%

I riferimenti sono medie.

1.3.c.5 Percentuale di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

La tabella riporta la percentuale di edifici della scuola con dotazioni e attrezzature per l'inclusione [Questionario Scuola D1, D9 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola % F11E03200L	Riferimento provinciale % FIRENZE	Riferimento regionale % TOSCANA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica	0,0%	0,5%	0,6%	0,7%
Percentuale di edifici con dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (es. barra Braille o sintesi vocale per i ciechi, tastiere espansive per alunni con disabilità motorie, altro)	0,0%	0,6%	0,3%	0,3%

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

L'istituto usufruisce, come ogni altra scuola paritaria, dei contributi ministeriali che hanno visto un aumento durante i mesi del lockdown e durante gli anni 2020/2021. Lo stanziamento di tali fondi straordinari ha consentito alla scuola di rimanere in una situazione di sostanziale stabilità economica. L'istituto dispone inoltre delle rette mensili dei genitori, della sottoscrizione delle quote sociali della Cooperativa e delle donazioni che permettono, quando disponibili, l'acquisto di materiale scolastico. Visto l'aumento del costo lavoro stabilito con il rinnovo del contratto collettivo nazionale ANINSEI e vista la costante riduzione dei contributi ministeriali ordinari l'Ente gestore ha dovuto operare un lieve incremento delle rette a partire dal 01 settembre 2022. Si sottolinea inoltre che durante i mesi del lockdown, seppure l'azione didattica non è mai stata interrotta, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente gestore ha operato un'importante quota di sconto sulle rette sia alla scuola dell'infanzia sia alla scuola primaria. I contributi straordinari hanno in parte ristorato l'Istituto di queste entrate mancanti. L'istituto per la scuola dell'infanzia mette a disposizione tre aule grandi e luminose, un grande salone polifunzionale dotato di LIM, ampi spazi esterni tra cui un'area adibita

Vincoli

Si evidenzia un costante ritardo nell'erogazione dei contributi ministeriali annuali alle scuole paritarie. Di sovente è presente anche un ritardo delle rette mensili corrisposte dai genitori. Ogni acquisto ordinario/straordinario è a carico dell'Ente Gestore. Se durante gli anni della pandemia sono pervenuti fondi straordinari a ristoro delle spese per il rispetto delle norme anti pandemiche, ben poco è arrivato per l'implementazione digitale dell'Istituto. La posizione dell'istituto, in centro storico, crea delle difficoltà per i parcheggi, che sono inferiori rispetto alle necessità dei genitori degli alunni. Si segnala infine che sono ancora ben pochi i finanziamenti PON aperti alle scuole paritarie.



ad orti didattici situata all'interno della proprietà della Fattoria Balbi. Inoltre condivide con la scuola primaria un'aula informatica e una biblioteca.



Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

La tabella riporta gli anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati fino all'a.s. 2021/2022 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale % FIRENZE	Riferimento regionale % TOSCANA	Riferimento nazionale %
Fino a 1 anno		7,3%	6,6%	6,2%
Da più di 1 a 3 anni	✓	40,2%	44,8%	32,9%
Da più di 3 a 5 anni		11,0%	6,6%	6,4%
Più di 5 anni		41,5%	42,0%	54,6%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati in questa scuola fino all'a.s. 2021/2022 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale % FIRENZE	Riferimento regionale % TOSCANA	Riferimento nazionale %
Fino a 1 anno		17,1%	16,1%	17,1%
Da più di 1 a 3 anni	✓	37,8%	45,1%	35,7%
Da più di 3 a 5 anni		9,8%	8,5%	12,3%
Più di 5 anni		35,4%	30,3%	34,9%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.b Caratteristiche dei docenti

1.4.b.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato in servizio in questa scuola nell'a.s. 2022/2023 per fasce di età [Questionario scuola D11a a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
Fasce d'età	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
minore di 35	27,3%	19,0%	18,0%	23,0%



anni				
35-44 anni	18,2%	24,8%	22,0%	29,4%
45-54 anni	36,4%	36,2%	36,6%	27,7%
55 anni e più	18,2%	20,0%	23,4%	20,0%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole primarie paritarie

1.4.b.3 Percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D11 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola % F1E03200L	Riferimento provinciale % FIRENZE	Riferimento regionale % TOSCANA	Riferimento nazionale %
Fino a 1 anno	9,1%	9,7%	9,2%	9,6%
Da più di 1 a 3 anni	18,2%	13,0%	12,4%	11,8%
Da più di 3 a 5 anni	45,5%	11,6%	9,9%	9,8%
Più di 5 anni	27,3%	65,7%	68,6%	68,7%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.c Presenza di altre figure professionali

1.4.c.1 Figure professionali specifiche per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di figure professionali specifiche per l'inclusione presenti nella scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D12 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola F1E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Docenti con formazione specifica sull'inclusione	0	0.8	2.1	7.6

I riferimenti sono medie.

Figure professionali	Situazione della scuola F1E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Figura dedicata all'inclusione nell'organico dell'autonomia	✓	97,5%	93,9%	93,4%
Funzione strumentale per l'inclusione	✓	98,8%	99,4%	98,5%
Assistente all'autonomia e alla comunicazione	✓	0,0%	0,0%	0,0%



Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di figura professionale specifica per l'inclusione.

1.4.d Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.d.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta gli anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati compreso l'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D14 a.s. 2021/2022].

Anni di esperienza	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale % FIRENZE	Riferimento regionale % TOSCANA	Riferimento nazionale %
Fino a 1 anno	✓	5,9%	4,1%	8,1%
Da più di 1 a 3 anni		11,8%	14,3%	14,0%
Da più di 3 a 5 anni		11,8%	14,3%	7,4%
Più di 5 anni		70,6%	67,3%	70,5%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.d.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D14 a.s. 2021/2022].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale % FIRENZE	Riferimento regionale % TOSCANA	Riferimento nazionale %
Fino a 1 anno	✓	29,3%	25,3%	26,0%
Da più di 1 a 3 anni		29,3%	30,7%	25,7%
Da più di 3 a 5 anni		9,8%	11,1%	10,5%
Più di 5 anni		31,7%	32,9%	37,8%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.e Caratteristiche del personale ATA

1.4.e.1 Assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D15 a.s. 2021/2022].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola F11E03200L		Riferimento provinciale % FIRENZE	Riferimento regionale % TOSCANA	Riferimento nazionale %
	N	%			



Fino a 1 anno	1	100,0%	11,1%	2,7%	12,1%
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0%	11,1%	21,6%	18,8%
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0%	22,2%	27,0%	15,1%
Più di 5 anni	0	0,0%	55,6%	48,6%	54,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.e.2 Collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D15 a.s. 2021/2022].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola F11E03200L		Riferimento provinciale % FIRENZE	Riferimento regionale % TOSCANA	Riferimento nazionale %
	N	%			
Fino a 1 anno	0		5,9%	2,9%	10,2%
Da più di 1 a 3 anni	0		11,8%	8,6%	16,1%
Da più di 3 a 5 anni	0		23,5%	20,0%	11,3%
Più di 5 anni	0		58,8%	68,6%	62,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.e.3 Altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D15 a.s. 2021/2022].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola F11E03200L		Riferimento provinciale % FIRENZE	Riferimento regionale % TOSCANA	Riferimento nazionale %
	N	%			
Fino a 1 anno	0	0,0%	0,0%	0,0%	7,3%
Da più di 1 a 3 anni	1	100,0%	28,6%	6,7%	14,0%
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0%	0,0%	3,3%	12,0%
Più di 5 anni	0	0,0%	71,4%	90,0%	66,7%

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

L'Ente Gestore può scegliere direttamente il personale scolastico tramite colloqui conoscitivi preliminari. I titoli di studio richiesti e le competenze professionali per aspirare ad un'assunzione sono quelli previsti dalla normativa vigente, anche per i docenti di sostegno. L'ambiente piccolo e familiare favorisce relazioni più che buone tra docenti e personale scolastico. L'istituto ha scelto di avere per ogni sezione della scuola dell'infanzia e ogni classe della scuola primaria un docente coordinatore: questo permette una maggiore conoscenza della classe da parte del docente ed un'esperienza di interazione con gli alunni più completa. L'attività del docente coordinatore è affiancata da docenti specialisti a cui sono affidate discipline quali: inglese, psicomotricità/educazione fisica, educazione musicale, informatica, insegnamento della religione cattolica.

Vincoli

C'è da notare inoltre come il CCNL ANINSEI, attualmente in uso nel nostro istituto, preveda retribuzioni mensili inferiori ai contratti statali e maggiori ore di lavoro settimanali. Il basso numero di docenti in organico nel nostro istituto talvolta rende difficoltose le eventuali sostituzioni di colleghi senza un adeguato preavviso. L'insegnante coordinatore ha un carico di responsabilità maggiore nei confronti della classe e minor confronto con altri colleghi, anche se sono state introdotte alcune ore di presenza da destinare alle sezioni della scuola dell'infanzia e alle classi della scuola primaria. Per il personale docente la scuola appare meno stabile rispetto ad un impiego pubblico. A questo si aggiungono i concorsi e le chiamate a ruolo che negli ultimi anni sono stati più frequenti rispetto al passato, dando luogo a maggiori avvicendamenti; per tale ragione, i docenti dell'istituto hanno un'anzianità di servizio medio-bassa. Per tutte queste ragioni non appena il nostro personale riceve la chiamata a ruolo dalla scuola statale solitamente ci lascia. Per quanto riguarda i docenti di sostegno, si sottolinea una difficoltà nel reperire personale specializzato. Si sottolinea infine che negli ultimi anni è sempre più complesso trovare personale abilitato in quanto i laureati in



Scienze della Formazione Primaria
per la maggior parte dei casi già
lavorano nella scuola statale prima
della laurea stessa.



Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

Scuola primaria					
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Situazione della scuola F11E03200L	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Riferimenti					
Provincia di FIRENZE	99,7%	99,9%	99,9%	99,9%	99,9%
TOSCANA	99,6%	99,8%	99,8%	99,9%	99,8%
Italia	99,4%	99,7%	99,8%	99,8%	99,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

Scuola primaria					
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Situazione della scuola F11E03200L					
N	0	0	0	0	0
Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di FIRENZE	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
TOSCANA	0,4%	0,2%	0,2%	0,2%	0,1%
Italia	0,3%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in entrata in corso d'anno nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].



Scuola primaria					
Situazione della scuola F11E03200L	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	1	0	1	0	0
Percentuale	6,7%	0,0%	5,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di FIRENZE	1,6%	1,5%	1,2%	1,3%	0,8%
TOSCANA	2,0%	1,5%	1,5%	1,3%	0,9%
Italia	2,2%	1,7%	1,7%	1,5%	1,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in uscita in corso d'anno nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

Scuola primaria					
Situazione della scuola F11E03200L	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	1	1	1	2	0
Percentuale	6,7%	4,8%	5,0%	10,5%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di FIRENZE	2,2%	2,0%	1,7%	1,7%	1,1%
TOSCANA	2,6%	2,1%	1,9%	1,7%	1,3%
Italia	2,8%	2,2%	2,0%	1,9%	1,4%

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

Nel nostro istituto i risultati scolastici conseguiti dagli alunni sono generalmente molto buoni e, per questo, gli studenti solitamente sono tutti ammessi alla classe successiva. La scuola pone particolare attenzione al singolo bambino, anche mediante attività di recupero (italiano e matematica) per alunni in difficoltà (progetto LARSA e ore di compresenza nelle classi per attività di potenziamento). La scelta dell'insegnante prevalente permette ai docenti di avere una maggiore conoscenza del singolo alunno e dell'intera classe, così da favorire una migliore proposta didattica individualizzata e promuovere migliori processi di apprendimento. L'istituto propone materie aggiuntive volte a favorire un miglior passaggio alla scuola secondaria di primo grado (ad es. laboratorio di lingua francese; potenziamento della lingua inglese). Da un raffronto dei risultati nelle varie discipline fra le singole classi emerge una condizione di sostanziale equilibrio.

Punti di debolezza

Dal momento che il nostro istituto nella scuola primaria ha una sola sezione, i bambini in ingresso più svantaggiati, o con casi specifici, non possono essere ripartiti equamente tra le diverse sezioni dopo l'iscrizione. Negli ultimi anni si è assistito ad alcuni trasferimenti ad altre scuole di pochi alunni (generalmente per ragioni economiche o per cambio di residenza), bilanciati da nuove iscrizioni in corso d'anno scolastico.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli scrutini finali. La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati, relativi a cambi di residenza o a ragioni economiche. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di sostanziale equilibrio.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS simile

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi seconde della scuola primaria nelle prove INVALSI nell'a.s. 2021/2022 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].

Scuola primaria - classi seconde					
Italiano					
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Riferimenti		
			Punteggio Toscana	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			62.10	65.40	63.00
Scuola primaria - classi seconde	77,7	n.d.	↑	↑	↑
Plesso FI1E03200L	77,7	n.d.			
Plesso FI1E03200L - Sezione 2A	77,7	n.d.	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi seconde					
Matematica					
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Riferimenti		
			Punteggio Toscana	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			47.80	51.60	49.80
Scuola primaria - classi seconde	57,9	n.d.	↑	↑	↑
Plesso FI1E03200L	57,9	n.d.			
Plesso FI1E03200L - Sezione 2A	57,9	n.d.	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi quinte della scuola primaria nelle prove INVALSI nell'a.s. 2021/2022 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].



Scuola primaria - classi quinte							
Italiano							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Toscana	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					55.10	56.20	55.00
Scuola primaria - classi quinte	64,7	90,9	7,5	95,4	↑	↑	↑
Plesso F11E03200L	64,7	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso F11E03200L - Sezione 5A	64,7	90,9	7,0	95,5	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Matematica							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Toscana	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					47.60	48.60	47.20
Scuola primaria - classi quinte	57,7	90,9	5,4	90,9	↑	↑	↑
Plesso F11E03200L	57,7	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso F11E03200L - Sezione 5A	57,7	90,9	3,3	90,9	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

2.2.a.2 Percentuale di alunni collocati nei diversi livelli di competenza

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi terze di scuola secondaria di I grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI a.s. 2021/2022 [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].

Nella scuola secondaria di I grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano, matematica, inglese reading e inglese listening per le classi terze.

Per approfondimenti sui livelli di competenza: https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g8_descrittori_qualitativi

Scuola primaria - Classi quinte		
Inglese Reading		
	Percentuale di studenti	
	Livello PRE-A1	Livello A1
Plesso F11E03200L - Sezione 5A	n.d.	100,0%



Situazione della scuola F11E03200L	n.d.	100,0%
Riferimenti		
Toscana	6,8%	93,2%
Centro	5,3%	94,7%
Italia	6,1%	93,9%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte		
Inglese Listening		
	Percentuale di studenti	
	Livello PRE-A1	Livello A1
Plesso F11E03200L - Sezione 5A	5,3%	94,7%
Situazione della scuola F11E03200L	5,3%	94,7%
Riferimenti		
Toscana	14,1%	85,9%
Centro	12,1%	87,9%
Italia	15,2%	84,8%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie di punteggio (scuola primaria)

La tabella riporta la distribuzione degli studenti di scuola primaria nelle diverse categorie di punteggio nelle prove INVALSI di italiano e matematica nell'a.s. 2021/2022 [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].

Le categorie di punteggio sono così definite:

- Categoria 1: punteggio minore o uguale al 75% della media nazionale;
- Categoria 2: punteggio compreso tra il 75% ed il 95% della media nazionale;
- Categoria 3: punteggio compreso tra il 95% ed il 110% della media nazionale;
- Categoria 4: punteggio compreso tra il 110% ed il 125% della media nazionale;
- Categoria 5: punteggio maggiore del 125% della media nazionale.

Scuola primaria - Classi seconde					
Italiano					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso F11E03200L - Sezione 2A	2	0	2	1	15
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola F11E03200L	10,0%	0,0%	10,0%	5,0%	75,0%
Toscana	28,9%	7,3%	17,8%	11,9%	34,1%



Centro	23,3%	7,4%	18,7%	12,8%	37,8%
Italia	27,8%	7,2%	19,0%	11,9%	34,1%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi seconde					
Matematica					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso F11E03200L - Sezione 2A	1	3	5	5	6
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola F11E03200L	5,0%	15,0%	25,0%	25,0%	30,0%
Toscana	32,4%	20,9%	11,3%	11,1%	24,3%
Centro	24,7%	20,3%	12,8%	13,8%	28,4%
Italia	29,2%	20,7%	12,3%	11,4%	26,4%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte					
Italiano					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso F11E03200L - Sezione 5A	1	6	1	3	10
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola F11E03200L	4,8%	28,6%	4,8%	14,3%	47,6%
Toscana	23,6%	20,7%	11,1%	19,1%	25,6%
Centro	21,1%	19,8%	11,9%	20,0%	27,1%
Italia	23,4%	19,9%	12,1%	19,1%	25,5%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte					
Matematica					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso F11E03200L - Sezione 5A	4	2	2	1	11
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola F11E03200L	20,0%	10,0%	10,0%	5,0%	55,0%



Toscana	37,0%	10,1%	12,3%	5,6%	35,0%
Centro	35,5%	10,6%	11,3%	6,2%	36,4%
Italia	37,3%	11,2%	10,3%	6,4%	34,8%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

La tabella riporta l'effetto della scuola sui punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2021/2022 delle classi V primaria e III secondaria di I grado in Italiano e Matematica, confrontando il punteggio medio osservato nel complesso dell'istituzione scolastica con il punteggio medio osservato nelle scuole della regione [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].

Situazione della scuola FI1E03200L - Scuola primaria - Classi quinte - Italiano					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione TOSCANA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		✓			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Situazione della scuola FI1E03200L - Scuola primaria - Classi quinte - Matematica					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione TOSCANA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			✓		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

L'effetto scuola è una stima del contributo che una specifica scuola dà al miglioramento del livello di partenza degli apprendimenti dei suoi allievi, al netto di una serie di fattori esterni che non dipendono dalla scuola stessa e sui quali può agire pochissimo.

Per il calcolo dell'effetto scuola, si prendono in considerazione i seguenti dati:

- punteggio osservato= risultato nella prova INVALSI
- punteggio atteso attribuibile ai fattori esogeni
 - punteggio atteso per l'effetto del contesto: è determinato per ogni scuola in base all'effetto delle variabili di contesto raccolte mediante le informazioni inviate dalle segreterie delle scuole e/o acquisite tramite il questionario studente;
 - preparazione pregressa degli allievi: è il punteggio conseguito da ciascun allievo nella prova INVALSI del livello



precedente e oggetto di rilevazione nazionale.

L'effetto scuola è fornito a ciascuna istituzione scolastica solo se sono disponibili in misura adeguata, di norma superiore al 50%, i dati necessari per il calcolo (dati forniti dalle segreterie in fase di iscrizione o forniti dagli studenti nei questionari studente, sia per l'anno di riferimento che per gli anni scolastici precedenti).



Punti di forza

Nonostante gli anni del lockdown e della didattica a distanza la nostra scuola mostra un buon andamento delle prove standardizzate nazionali sia nella classe seconda sia nella classe quinta.

Punti di debolezza

Non ci sono nel nostro istituto classi parallele per poter confrontare internamente gli esiti delle prove standardizzate. Dal momento che il nostro istituto nella scuola primaria ha una sola sezione, i bambini in ingresso più svantaggiati, o con casi specifici, non possono essere ripartiti equamente tra le diverse sezioni dopo l'iscrizione.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle



situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio delle classi nelle prove INVALSI e' generalmente in linea a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. L'effetto scuola risulta essere e leggermente positivo o pari alla media regionale



Competenze chiave europee



Punti di forza

L'istituto ha deciso di improntare la didattica sullo sviluppo delle otto competenze chiave europee attraverso laboratori interdisciplinari, compiti di responsabilita', tutoraggio e peer-education, rimodulando tali metodologie didattiche nel rispetto delle norme antipandemiche. Tale impostazione ha come obiettivi trasversali lo sviluppo della consapevolezza e dell'autonomia di ogni bambino e la sua crescita armonica ed integrale. L'Istituto utilizza griglie per l'osservazione del raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza e certifica il raggiungimento di tali competenze con l'apposita scheda consegnata alle famiglie. In collaborazione con Comune e Regione vengono realizzati progetti volti allo sviluppo delle competenze chiave, quali competenze sociali e civiche, imparare ad imparare e spirito di iniziativa ed imprenditorialita'; inoltre la scuola ha la possibilita' di sviluppare in modo adeguato le competenze digitali grazie ad un laboratorio informatico, ad un carrello mobile con 22 chromebook, e alla dotazione di LIM in ogni classe. Negli ultimi anni della scuola primaria gli alunni si esercitano su varie strategie per imparare ad apprendere (capacita' di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.), sia

Punti di debolezza

Le competenze civiche e sociali rimangono da consolidare, con particolare riferimento agli aspetti relazionali tra pari in alcune classi della scuola primaria.



in classe che nel lavoro individuale extrascolastico.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Il nostro istituto, di ispirazione cattolica, da anni propone progetti volti anche a migliorare le competenze sociali e civiche nei propri alunni (prevenzione al cyberbullismo con la Polizia postale e delle telecomunicazioni, progetto di prevenzione al bullismo con gli operatori di Villa Lorenzi, alfabetizzazione emotiva, Consiglio di cooperazione, progetti in collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze, progetti prosociali,). Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' perciò' soddisfacente in tutte le classi della scuola primaria: le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole), così' come la capacita' di imparare ad imparare e le competenze digitali. Tutti i docenti stimolano il tutoraggio e la peer-education tra gli alunni. La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche classi. La scuola adotta criteri comuni (griglia dei giudizi) per la valutazione del comportamento e utilizza griglie di osservazione per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Adotta inoltre il modello nazionale per la certificazione delle competenze degli studenti al termine della classe quinta.



Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali conseguiti nei gradi scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio delle prove INVALSI delle classi di quinta primaria (alunni che tre anni prima erano al II anno di primaria) (scuole I ciclo)

La tabella riporta il punteggio conseguito nelle prove di V primaria del 2022 dalle classi II così come erano formate nel 2019 [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di V primaria del 2022 dalle classi seconde di scuola primaria così come erano formate nel 2019					
Situazione della scuola FI1E03200L			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2019	Punteggio percentuale di Italiano corretto per il cheating nella prova del 2022	Percentuale di copertura Italiano	Punteggio TOSCANA	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			55,09	56,19	55,05
FI1E03200L FI1E03200L - Sezione A	68,83	94%	↑	↑	↑

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di V primaria del 2022 dalle classi seconde di scuola primaria così come erano formate nel 2019					
Situazione della scuola FI1E03200L			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2019	Punteggio percentuale di Matematica corretto per il cheating nella prova del 2022	Percentuale di copertura Matematica	Punteggio TOSCANA	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			47,58	48,56	47,22
FI1E03200L FI1E03200L A	62,15	89%	↑	↑	↑

Il punteggio a distanza serve per comprendere l'evoluzione nei risultati degli studenti di una classe dopo un certo numero di anni. Si fornisce il punteggio percentuale delle risposte corrette per il cheating nelle prove di Italiano e Matematica nella prova di V primaria del 2022 conseguito dagli alunni che componevano la classe II primaria nel 2019. Tali studenti nel 2022 potrebbero essere in qualsiasi classe V, sebbene nella scuola primaria la probabilità che gli alunni delle classi II del 2019 siano gli stessi che hanno sostenuto la prova del 2022 in V è molto alta, perchè sono pochi gli studenti che si spostano di sezione.

La percentuale di copertura rappresenta la percentuale di alunni che hanno frequentato nel 2019 la classe II primaria e che nel 2022 hanno sostenuto le prove INVALSI in V primaria.

2.4.a.2 Punteggio delle prove INVALSI delle classi di terza secondaria di I grado (studenti che tre anni prima erano al V anno di primaria) (scuole I ciclo)

La tabella riporta il punteggio conseguito nelle prove di III secondaria di I grado del 2022 dalle classi V primaria così come erano formate nel 2019 [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di III secondaria di I grado del 2022 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano					
---	--	--	--	--	--



formate nel 2019					
Situazione della scuola FI1E03200L			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2019	Punteggio percentuale di Italiano corretto per il cheating nella prova del 2022	Percentuale di copertura di Italiano	Punteggio TOSCANA	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			198,47	199,59	196,62
FI1E03200L FI1E03200L A	195,98	100%	↓	↓	↓

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di III secondaria di I grado del 2022 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2019					
Situazione della scuola FI1E03200L			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2019	Punteggio percentuale di Matematica corretto per il cheating nella prova del 2022	Percentuale di copertura di Matematica	Punteggio TOSCANA	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			199,78	197,70	194,22
FI1E03200L FI1E03200L A	205,32	100%	↑	↑	↑

Punteggio conseguito nelle prove di Inglese Listening di III secondaria di I grado del 2022 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2019					
Situazione della scuola FI1E03200L			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2019	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto per il cheating nella prova del 2022	Percentuale di copertura di Inglese Listening	Punteggio TOSCANA	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			210,06	208,92	205,90
FI1E03200L FI1E03200L A	222,53	100%	↑	↑	↑

Punteggio conseguito nelle prove di Inglese Reading di III secondaria di I grado del 2022 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2019					
Situazione della scuola FI1E03200L			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2019	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto per il cheating nella prova del 2022	Percentuale di copertura di Inglese Reading	Punteggio TOSCANA	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			209,99	209,60	206,70
FI1E03200L FI1E03200L A	215,92	100%	↑	↑	↑

Il punteggio a distanza serve per comprendere l'evoluzione nei risultati degli studenti di una classe dopo un certo numero di anni. Si fornisce il punteggio percentuale delle risposte corrette per il cheating nelle prove di Italiano, Matematica, Inglese Reading e Inglese Listening nella prova di III secondaria di I grado del 2022 conseguito dagli studenti che componevano la classe V primaria nel 2019. Tali studenti nel 2022 potrebbero essere in qualsiasi classe III di scuola secondaria di I grado, in quanto nel passaggio da un ordine scolastico all'altro, si formano nuove classi e gli studenti possono anche cambiare istituto.

La percentuale di copertura rappresenta la percentuale di studenti che hanno frequentato nel 2019 la classe V



primaria e che nel 2022 hanno sostenuto le prove INVALSI in III secondaria di I grado.



Punti di forza

I risultati degli alunni in classe II nel 2019 e in classi V nel 2022 sono più che buoni sia in italiano sia in matematica.

Punti di debolezza

Dai dati INVALSI relativi ai nostri studenti nel III anno della scuola secondaria di I grado, pur nella loro complessiva positività, risulta da potenziare l'italiano.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medio-alti nelle prove INVALSI superiori a quelli medi nazionali.



Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Aspetti del curricolo

La tabella riporta il tipo di aspetti del curricolo presenti nella scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D16 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo unico di istituto	✓	88,6%	91,1%	90,1%
È stato elaborato un curricolo per il singolo segmento/indirizzo scolastico		48,1%	52,4%	49,2%
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	✓	58,2%	64,5%	72,5%
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		19,0%	21,7%	25,8%
Altri aspetti del curricolo		10,1%	9,6%	8,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Aspetti della progettazione didattica

La tabella riporta il tipo di aspetti relativi alla progettazione didattica presenti nella scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D17 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	✓	84,8%	87,5%	89,6%
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	✓	100,0%	99,7%	98,9%
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	✓	84,8%	79,6%	69,7%
Programmazione per classi parallele		74,7%	81,2%	83,1%
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari		64,6%	67,7%	68,4%
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)		68,4%	65,5%	61,5%



	✓			
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	✓	89,9%	92,0%	93,0%
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		65,8%	62,3%	63,1%
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		60,8%	55,0%	57,9%
Progettazione di modelli per la didattica digitale integrata	✓	65,8%	61,0%	64,8%
Altri aspetti della progettazione didattica		8,9%	8,6%	16,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione didattica. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione didattica.

3.1.c Prove strutturate per classi parallele rivolte agli studenti

3.1.c.1 Tipo di prove strutturate

La tabella riporta il tipo di prove per classi parallele di ingresso, intermedie e finali svolte nella scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D18 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola F1E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele	✓	27,8%	24,6%	23,6%
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		64,6%	68,7%	67,9%
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		50,6%	53,7%	56,6%
Sono state svolte prove finali per classi parallele		64,6%	66,1%	65,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.



Punti di forza

La scuola ha definito il proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, individuando traguardi di competenza disciplinare, alla fine delle classi III e V, e i traguardi relativi alle competenze chiave. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state progettate in raccordo con il curricolo di istituto ed inserite all'interno del PTOF, in un capitolo dove è possibile individuare con chiarezza gli obiettivi prefissati e le competenze da raggiungere. È stata inoltre destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di attività autonomamente scelte dalla scuola (come il laboratorio di lingua francese e il potenziamento della lingua inglese). Tali scelte derivano dall'attenzione posta dall'istituto nei confronti delle attese educative e formative del contesto locale. I docenti dell'istituto favoriscono il potenziamento delle competenze degli alunni tramite alcune ore di compresenza, la peer education e la cooperative learning. Rispetto alla progettazione didattica, i docenti, grazie al confronto e al reciproco sostegno, insieme programmano periodicamente per la propria classe e delineano percorsi individuali; in un'ottica interdisciplinare, inoltre, elaborano progetti a classi aperte, con uno scambio metodologico e didattico costruttivo e significativo.

Punti di debolezza

Da incrementare l'utilizzo del curricolo come riferimento costante per la scelta delle attività didattiche. Per quanto concerne la progettazione didattica, non vi sono nell'istituto dipartimenti disciplinari; questa di norma si svolge periodicamente con la contemporanea partecipazione dei docenti di varie classi. Dal momento che la nostra scuola è un istituto molto piccolo, ha un'unica sezione con insegnante prevalente, pertanto non è possibile effettuare una programmazione per classi parallele-ambiti disciplinari. Sarebbe auspicabile potenziare la progettazione in verticale tra scuola dell'infanzia e scuola primaria. Avendo l'istituto una sola sezione, non è possibile effettuare prove strutturate per classi parallele. Inoltre, per la stessa motivazione, non è possibile utilizzare criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti disciplinari.



Cio' e' possibile perche', grazie alle piccole dimensioni della scuola, tutti i docenti hanno una conoscenza approfondita delle singole situazioni presenti in ogni classe. L'analisi delle scelte e la revisione della programmazione avviene confrontando la valutazione quantitativa dei bambini relativa alle varie discipline con gli obiettivi indicati nel curricolo, integrandola con le osservazioni svolte durante le varie attivita' scolastiche (compiti di realta', la relazione con i compagni, laboratori, ecc.) e gli esiti raggiunti dai singoli alunni nelle competenze trasversali. I tempi, le modalita' di misurazione/valutazione e i relativi strumenti (test orale e/o scritto, elaborati personali, prove grafiche, ricerche e/o lavori di gruppo, questionari, compiti di realta') sono stabiliti nel piano di lavoro annuale condiviso dal collegio dei docenti, che ha anche individuato una serie di criteri comuni di valutazione formativa, utili ad esprimere la correlazione tra i voti e i livelli di conoscenze/abilita'/competenze acquisite. La scuola ha adottato una griglia di osservazione delle competenze trasversali dei singoli alunni nelle attivita' laboratoriali di gruppo, interne ed esterne alla scuola. Anche nella scuola dell'infanzia si utilizzano griglie di osservazione in relazione agli ambiti di competenza. Le competenze digitali dei singoli alunni vengono valutate in relazione a quanto indicato nello specifico curricolo di



tecnologia e informatica. La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti a conclusione della scuola primaria.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

L'istituto ha elaborato il proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento; sono stati definiti i profili di competenza al termine della classe III e della classe V della scuola primaria per le varie discipline, e ad essi si riferiscono i criteri di valutazione adottati dall'istituto secondo griglie di valutazione condivise. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel PTOF d'istituto, con una sezione dedicata. Rimane da potenziare la diffusione dell'Educazione musicale, anche in riferimento alle più recenti normative in materia e alla proposta della scuola secondaria del territorio. È stato individuato un insegnante referente per la progettazione didattica, anche se la scuola è molto piccola e l'intero corpo docente collabora alla revisione del curriculum e alla progettazione periodica. I docenti utilizzano regolarmente alcune griglie comuni per l'osservazione/valutazione delle competenze e si incontrano regolarmente per condividerne i risultati. Al termine della classe V, come previsto dalla normativa vigente, la scuola consegna alle famiglie, unitamente al documento di valutazione, la scheda di certificazione delle competenze.



Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato attività di ampliamento dell'offerta formativa nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D19 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa		1,3%	1,0%	1,6%
In orario extracurricolare		70,9%	64,5%	72,6%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	88,6%	91,4%	84,8%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		2,5%	2,2%	4,5%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		11,4%	11,5%	16,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D20 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento		0,0%	0,6%	1,2%
In orario extracurricolare	✓	44,3%	43,8%	50,2%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	96,2%	95,2%	93,2%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		3,8%	3,2%	3,8%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		8,9%	8,9%	9,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento,



potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche utilizzate dai docenti in classe

La tabella riporta le metodologie didattiche utilizzate dai docenti in classe dichiarate dalla scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D21 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola FI1E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Cooperative learning	✓	98,7%	95,2%	93,7%
Classi aperte		44,2%	45,0%	39,5%
Gruppi di livello		68,8%	71,7%	68,8%
Flipped classroom	✓	41,6%	41,5%	50,3%
Comunicazione Aumentativa Alternativa		48,1%	52,7%	44,1%
Metodo ABA		19,5%	25,1%	30,5%
Metodo Feuerstein		7,8%	4,5%	4,9%
Altra metodologia didattica	✓	32,5%	35,0%	36,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola dichiara l'utilizzo da parte dei docenti del corrispondente tipo di metodologia didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non dichiara l'utilizzo da parte dei docenti del corrispondente tipo di metodologia didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che dichiarano l'utilizzo da parte dei docenti del corrispondente tipo di metodologia didattica.

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Provvedimenti adottati nel caso di episodi problematici

La tabella riporta il tipo di provvedimenti adottati dalla scuola nei confronti di alunni e studenti per gli eventuali episodi problematici nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D22 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola FI1E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non ci sono stati episodi problematici		12,8%	8,3%	9,4%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		1,3%	0,3%	0,3%



Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	67,9%	70,2%	73,4%
Interventi dei servizi sociali		44,9%	42,3%	43,9%
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	34,6%	28,5%	34,3%
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	✓	59,0%	56,4%	60,6%
Colloqui delle famiglie con i docenti	✓	82,1%	88,1%	87,0%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola	✓	64,1%	62,8%	57,7%
Abbassamento del voto di comportamento	✓	38,5%	34,9%	35,9%
Colloquio degli alunni con i docenti	✓	60,3%	59,6%	62,4%
Lavoro sul gruppo classe	✓	75,6%	83,7%	81,0%
Sospensione degli alunni con allontanamento dalle lezioni	✓	6,4%	1,9%	2,4%
Sospensione degli alunni con obbligo di frequenza		3,8%	1,9%	1,9%
Sanzioni economiche a carico delle famiglie		0,0%	0,6%	0,5%
Intervento delle pubbliche autorità		5,1%	3,5%	2,5%
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		61,5%	65,4%	60,0%
Lavori utili alla comunità scolastica		6,4%	5,4%	5,7%
Altro tipo di provvedimento		6,4%	6,1%	8,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.



Punti di forza

L'istituto ha scelto di non utilizzare la campanella per una gestione più flessibile della didattica; le lezioni hanno una durata di 60 minuti, funzionale alle esigenze di apprendimento degli alunni. Il carrello mobile di informatica e l'aula-laboratorio (scienze, arte, musica), curati dai docenti responsabili, sono utilizzati settimanalmente da tutte le classi in orario curricolare. Tutte le classi della primaria sono dotate di LIM, utile ad una didattica innovativa, attiva, inclusiva. La biblioteca d'istituto è stata rinnovata nella collezione; questo ha permesso di attivare, oltre al prestito librario quindicinale, un progetto con le classi della scuola primaria volto a favorire il piacere della lettura, seguito dal docente responsabile della biblioteca. Le biblioteche di classe/sezione, invece, sono curate dai docenti prevalenti. Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali. L'istituto dispone di orti didattici, utilizzati dalle classi/sezioni secondo necessità. L'istituto informa periodicamente i docenti sulle proposte formative del territorio riguardanti le nuove metodologie didattiche, offrendo loro la possibilità di partecipare alla formazione di ambito. I docenti utilizzano abitualmente metodologie didattiche innovative quali: peer

Punti di debolezza

Nell'aula-laboratorio i materiali per le attività scientifiche ed espressive potrebbero essere arricchiti. Potrebbero essere valorizzate con una ristrutturazione volta ad un utilizzo polifunzionale sia l'attuale laboratorio di informatica sia l'attuale refettorio. Occorre attivare un percorso di formazione per incrementare le conoscenze digitali dei docenti, in modo da utilizzare al meglio le numerose risorse presenti nell'istituto. Le esigue risorse a disposizione talvolta non permettono all'istituto di organizzare ripetuti corsi di formazione per i docenti, anche se una parte della formazione annuale è generalmente garantita. La scuola, in quanto paritaria, non sempre ha l'accesso alla formazione di ambito territoriale. Le famiglie dei bambini con situazioni particolarmente gravi spesso si rivolgono al nostro istituto paritario perché piccolo e con numero di alunni per classe piuttosto contenuto. Non sempre i servizi sociali e sanitari del territorio hanno le risorse necessarie per supportare adeguatamente la nostra scuola. Ad oggi, agli alunni disabili certificati delle scuole paritarie dell'infanzia non viene ancora assegnato il contributo per l'insegnante di sostegno (come invece accade nella scuola statale). Le risorse della scuola in termini economici non sono sempre



education, cooperative learning, brainstorming, uso di TIC; utilizzano inoltre strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione (CAA). Nella programmazione comune i docenti si confrontano tra loro anche rispetto alle metodologie didattiche utilizzate quotidianamente in aula, in un'ottica di condivisione interdisciplinare. L'istituto promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti, per raggiungere una crescita integrale della persona. In ogni classe viene annualmente elaborato un cartellone delle regole con gli alunni. Le relazioni docenti-studenti sono generalmente buone. La risposta ad eventuali comportamenti problematici e' condivisa in prima istanza tra i docenti della classe e la direzione. Quando necessario le famiglie, costantemente informate sull'andamento dei figli, sono convocate a scuola; si evitano, per quanto possibile, risoluzioni disciplinari, preferendo il dialogo e la collaborazione, e attivando progetti di prevenzione con personale esterno specializzato. All'occorrenza i docenti utilizzano griglie di osservazione dei comportamenti problematici degli alunni (ABC), per una rilettura piu' obiettiva degli stessi. La scuola adotta strategie per promuovere le competenze trasversali attraverso l'assegnazione di ruoli di responsabilita'; promuove inoltre varie attivita' che vedono la partecipazione attiva degli studenti.

sufficienti per far fronte a tutte le necessita' dei bambini, pertanto talvolta si deve ricorrere all'intervento delle famiglie (quando queste ne hanno la possibilita'). Il ripetuto turnover degli insegnanti negli ultimi anni (a causa principalmente di concorsi e chiamate a ruolo) ha reso necessaria la ricerca di nuovi equilibri e punti di contatto che hanno reso piu' faticoso il consolidamento del team.



La frequenza degli alunni è generalmente regolare, con poche assenze. Nel corso dell'anno vengono promosse varie attività/esperienze per curare il clima relazionale positivo della scuola, anche tra docenti e genitori.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.





Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi dell'istituto risponde per la maggior parte alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono utilizzati da tutte le classi; tuttavia l'aula informatica e il refettorio potrebbero essere riorganizzate in senso polifunzionale. La biblioteca, rinnovata nella collezione e il carrello mobile con i Chromebook sono regolarmente utilizzati dagli alunni. La scuola incentiva l'utilizzo di attività didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie e realizzano ricerche e progetti come attività ordinaria in classe. La scuola promuove le corrette regole di comportamento tra gli studenti attraverso varie azioni quali: percorsi di alfabetizzazione emotiva e prosocialità, accordi tra insegnanti e bambini della classe (regole scritte) anche rispetto ad ambienti comuni, assegnazione di ruoli di responsabilità (ad es. addetto al silenzio, capotavola), token economy (puzzle-smiles). La valutazione del comportamento è stata definita in un documento comune condiviso dai docenti di tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti generalmente in modo efficace ricorrendo, quando necessario, anche a percorsi di gestione pacifica dei conflitti (Consiglio di cooperazione).



Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipo di azioni realizzate per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D23 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		1,3%	0,6%	0,6%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti		64,1%	69,6%	68,7%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		70,5%	81,1%	78,4%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte ad alunni/studenti e/o docenti	✓	88,5%	87,5%	87,2%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio	✓	56,4%	47,1%	46,5%
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	✓	74,4%	74,7%	72,4%
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		39,7%	47,1%	43,1%
Altre azioni per l'inclusione		11,5%	8,7%	11,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

La tabella riporta le modalità di lavoro adottate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D23 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	✓	76,3%	78,2%	78,5%
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	90,8%	88,6%	87,5%



Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	90,8%	89,9%	90,5%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	✓	52,6%	52,4%	52,5%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		10,5%	9,1%	9,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di strumenti utilizzati dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D23 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti per l'inclusione		0,0%	0,0%	0,5%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione	✓	89,6%	86,5%	88,5%
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse e attrezzature		76,6%	81,9%	80,5%
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di strutture e spazi	✓	81,8%	80,6%	75,6%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)		66,2%	77,7%	64,9%
Utilizzo di software compensativi		68,8%	77,7%	72,6%
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)	✓	53,2%	58,1%	52,7%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.		83,1%	85,2%	75,6%
Altri strumenti per l'inclusione		14,3%	8,7%	9,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipo di azioni realizzate per il recupero

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il recupero degli alunni/studenti che presentano difficoltà di apprendimento nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D24 a.s. 2021/2022].



Scuola primaria				
	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero		0,0%	1,6%	1,4%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		85,7%	88,4%	85,1%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		29,9%	33,4%	25,1%
Attivazione di uno sportello per il recupero		11,7%	9,6%	8,2%
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		18,2%	19,9%	27,9%
Individuazione di docenti tutor	✓	7,8%	10,6%	15,3%
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero		11,7%	20,9%	28,2%
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	✓	28,6%	25,1%	23,0%
Altro tipo di azione per il recupero		20,8%	14,1%	17,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipo di azioni realizzate per il potenziamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il potenziamento degli alunni/studenti con particolari attitudini disciplinari nell' a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D25 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento		3,9%	4,2%	4,7%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		77,9%	75,9%	73,0%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		23,4%	25,1%	19,7%
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		14,3%	24,8%	32,0%
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		33,8%	45,0%	44,7%
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento		6,5%	12,5%	17,6%
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	✓	61,0%	65,6%	63,0%



Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		37,7%	43,1%	52,5%
Altro tipo di azione per il potenziamento		11,7%	10,0%	10,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.



Punti di forza

La scuola ha istituito il GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) che annualmente elabora un piano annuale dell'inclusione (PAI) e monitora i risultati definiti nei PEI e nei PDP, redatti dai CdC, riunendosi 2/3 volte all'anno. L'istituto realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali (BES), come ad esempio attività di peer tutoring e cooperative learning. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano una didattica inclusiva, formulando insieme il PEI, promuovendo interventi efficaci e utilizzando, quando necessario, strumenti d'inclusione (CAA). Il raggiungimento degli obiettivi previsti nel PEI viene monitorato ad inizio e a fine anno, con i genitori e gli operatori esterni che seguono i bambini. L'istituto beneficia di fondi PEZ per progetti/percorsi di inclusione del disagio e della disabilità, gestiti da operatori esterni in orario curricolare, destinati alle classi con maggiori necessità; può inoltre beneficiare, all'occorrenza, del Servizio Civile inviato dal Comune (progetto Help). Gli insegnanti aggiornano i PDP con regolarità ed attuano tutte le indicazioni presenti in tale piano. L'istituto realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia, in collaborazione con il Centro Interculturale del Comune

Punti di debolezza

Il Centro Interculturale del Comune, nonostante gli sforzi, non dispone di particolari risorse da destinare ad alunni stranieri (percorsi di L2, mediatore culturale), a meno che non siano arrivati da meno di un anno in Italia. La tendenza negli ultimi anni ad un'alta incidenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali comporta la necessità di una didattica maggiormente individualizzata nelle classi.



(laboratori L2) e con il CRED. I docenti incentivano percorsi di valorizzazione delle diversità nelle singole classi, in accordo anche con lo spirito cattolico dell'istituto, anche mediante il coinvolgimento delle famiglie. L'istituto partecipa a varie iniziative promosse dal territorio per valorizzare la diversità e l'intercultura. Gli interventi volti a rispondere ai bisogni speciali e alle difficoltà di apprendimento dei singoli alunni rispondono a quanto stabilito e concordato con le famiglie attraverso i PDP ed i PEI di riferimento, elaborati all'inizio dell'anno scolastico. I singoli percorsi sono successivamente monitorati in équipe pedagogica multidisciplinare, con il supporto degli specialisti esterni di riferimento e, mediante il GLI. L'istituto ha scelto di non aderire a competizioni o gare, esterne/interne, per potenziare particolari attitudini disciplinari degli studenti; il potenziamento di queste avviene mediante il tutoring di alcuni alunni all'interno di piccoli gruppi di pari e mediante esercizi facoltativi aggiuntivi assegnati nello svolgimento delle prove scritte. I docenti propongono vari interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi speciali (BES) degli studenti. L'istituto adotta i piani didattici personalizzati per i BES segnalati dai singoli docenti (con modulo apposito), in accordo con il GLI.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci ed ogni anno viene redatto un Piano Annuale per l'Inclusione (PAI). Le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono degli aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati dal team docente e dai relativi specialisti. L'istituto promuove il rispetto delle differenze e delle diversità culturali, rispecchiando lo spirito cattolico della scuola, anche mediante il coinvolgimento delle famiglie. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola (PAI, PEI, PDP); gli obiettivi educativi sono definiti e sono



presenti modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari di differenziazione e gli interventi individualizzati del lavoro in aula sono piuttosto diffusi a livello d'istituto, anche grazie al potenziamento dell'organico che garantisce alcune ore di compresenza nelle classi.



Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipo di azioni realizzate per la continuità

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per la continuità nella scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D26 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
Azioni realizzate per la continuità	Situazione della scuola F1E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di continuità		0,0%	0,0%	0,4%
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	✓	100,0%	99,0%	96,2%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	✓	79,5%	80,8%	78,3%
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso		79,5%	81,7%	81,1%
Attività di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	✓	75,6%	75,3%	73,1%
Attività comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso		65,4%	66,0%	62,3%
Altre azioni per la continuità		12,8%	13,1%	11,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.



Punti di forza

I docenti dei due gradi d'istruzione (infanzia e primaria) si confrontano abitualmente in corso d'anno anche in momenti non programmati, grazie al clima positivo di scambio e al fatto che la scuola dell'infanzia e la scuola primaria siano nel medesimo edificio; per la medesima ragione gli alunni della scuola dell'infanzia hanno modo di interagire con il corpo docente della scuola primaria già prima del passaggio al successivo grado d'istruzione. Oltre a momenti informali, l'istituto realizza annualmente percorsi di continuita' tra i due gradi di istruzione, rivolti sia ai bambini interni alla scuola che a quelli iscritti e provenienti da altri istituti; i docenti specialisti della scuola primaria inoltre, nel corso dell'anno, realizzano laboratori disciplinari nelle tre sezioni della scuola dell'infanzia. L'istituto collabora con il territorio per azioni di continuita' rivolte sia verso i nidi di provenienza che verso le scuole secondarie di I° grado che accoglieranno i ragazzi in uscita; in particolare il nostro istituto ha preso parte all'elaborazione di una scheda di continuita' territoriale nido-infanzia, elaborata dal CRED e promossa dall'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve, che ha condotto quasi tutte le scuole del territorio all'adozione di un planning di azioni comuni di continuita' nido-

Punti di debolezza

Nell'ottica di una migliore continuita' educativa tra i due ordini di scuola l'istituto potrebbe implementare il proprio curriculum in senso verticale. Per i percorsi di ASL l'istituto potrebbe stipulare convenzioni con un numero maggiore di scuole del territorio. La missione e le priorita' del nostro istituto sono forse non del tutto note sul territorio; e' da migliorare quindi la loro diffusione. L'istituto potrebbe redigere una rendicontazione esterna delle proprie attivita' piu' capillare, ricorrendo a strumenti quali infografiche (pubblicabili sul sito) e newsletter. Dal momento che la nostra scuola ha una gestione non statale, non ha un fondo istituto. L'esiguita' del numero complessivo di docenti rende non sempre facile la gestione di eventuali assenze improvvisate. Il personale ATA si riduce soltanto a due figure amministrative; per il resto, la scuola si avvale di personale volontario, regolamentato da regolare convenzione stipulata tra l'istituto e l'Associazione Giuntini. Con riferimento al personale volontario si evidenzia che, trattandosi di volontariato, quest'ultimo e' comunque legato alla disponibilita' del singolo. La scuola, non disponendo di un fondo d'istituto, puo' destinare solo una piccola parte di risorse a progetti coerenti con le scelte educative adottate.



scuola dell'infanzia. Il nostro istituto comprende solo la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, pertanto promuove annualmente iniziative di orientamento rivolte alle scuole secondarie di I grado. In tal senso, per favorire il passaggio e la scelta della scuola di destinazione, gli alunni della classe V vengono accompagnati dalle insegnanti a visitare i locali e a partecipare ai laboratori organizzati dalle scuole secondarie del territorio. Il lavoro approfondito che il nostro istituto svolge sulla crescita della persona-bambino, sulla formazione del se' e sull'approccio critico alle cose e' funzionale ad un miglior orientamento degli alunni nei gradi successivi di scuola. Il nostro istituto ha stipulato negli ultimi anni varie convenzioni atte ad accogliere studenti di gradi di istruzione superiore (secondaria II gr.) per la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro (ASL); questi sono monitorati attraverso la compilazione di griglie valutative predisposte dagli istituti di provenienza. Sostanzandosi in laboratori progettati e condotti dagli studenti, con la supervisione degli insegnanti della nostra scuola e della direzione, queste attività di ASL hanno permesso di ampliare le proposte didattiche e laboratoriali in linea con la mission della scuola. Per gli alunni con bisogni educativi speciali, in particolar modo per gli alunni certificati, sono previsti incontri conoscitivi e di scambio, sia



con gli educatori dei nidi di provenienza che con i docenti referenti per la disabilità delle scuole secondarie di destinazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

L'istituto propone attività di continuità interne ben strutturate con la collaborazione consolidata tra i docenti della scuola primaria e quelli della scuola dell'infanzia; a tal proposito è stato avviato un percorso volto ad implementare la proposta di curriculum verticale tra scuola dell'infanzia e scuola primaria. Rispetto agli asili nido di provenienza e alle scuole secondarie di I grado in uscita il nostro istituto partecipa a tutte le iniziative promosse dal territorio per favorire un'adeguata continuità sia in entrata che in uscita. Tutte le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. Per gli alunni con bisogni educativi speciali, in particolare modo per gli alunni certificati, l'istituto predispone percorsi di orientamento ad hoc, sia in entrata che in uscita. Le scuole secondarie di I grado del territorio sono due e generalmente le famiglie scelgono tra di esse in relazione al proprio domicilio. L'istituto accoglie annualmente in convenzione studenti per la realizzazione di percorsi di ASL che vanno ad implementare le proposte didattiche e laboratoriali.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Tipo di monitoraggio

La tabella riporta il tipo di monitoraggio attuato dalla scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D28 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		0,0%	0,1%	3,2%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		0,2%	0,7%	10,9%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente	✓	0,7%	2,7%	45,2%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		0,5%	2,2%	40,7%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

La tabella riporta la percentuale di docenti della scuola che hanno assunto ruoli organizzativi e che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI, Questionario Scuola D29 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Percentuale di docenti con ruoli organizzativi	27,3%	5,7%	6,1%	6,1%
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati	63,6%	12,4%	11,6%	11,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.5.c Progetti della scuola

3.5.c.1 Numero di progetti e spesa

La tabella riporta la numerosità, la spesa media prevista e la spesa media per studente prevista dei progetti realizzati dalla scuola nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI, Questionario Scuola D30 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
--	---------------------------------------	------------------------------------	----------------------------------	--------------------------



Numero di progetti	0	12	12	10
Spesa media per progetto prevista (in euro)		5.676,3	8.143,7	5.126,7
Spesa media per studente prevista (in euro)				

I riferimenti sono medie.

3.5.c.2 Argomento dei tre progetti prioritari

La tabella riporta l'argomento dei tre progetti prioritari realizzati dalla scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D31 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Formazione e aggiornamento del personale	0	23,4%	19,7%	23,1%
Abilità linguistiche/ lettura/ biblioteca	0	19,1%	18,2%	21,2%
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	29,8%	23,4%	20,2%
Prevenzione del disagio, inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	0	43,6%	53,1%	37,3%
Lingue straniere	0	30,9%	34,9%	35,7%
Tecnologie informatiche (TIC)	0	12,8%	16,2%	18,9%
Attività artistico, espressive	0	31,9%	29,2%	27,1%
Educazione alla convivenza civile (educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	0	25,5%	21,7%	26,4%
Sport	0	9,6%	9,2%	11,3%
Orientamento, accoglienza, continuità	0	21,3%	21,7%	19,0%
Altri argomenti	0	18,1%	22,7%	25,8%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno realizzato uno o più progetti per il corrispondente tipo di argomento.



Punti di forza

Le attività della scuola sono monitorate con cadenza mensile nelle riunioni pedagogiche di équipe sia alla scuola dell'infanzia sia alla scuola primaria. Tali incontri sono luogo di progettazione di attività interdisciplinari e di verifica di tali attività una volta realizzate. Per quanto riguarda l'organizzazione delle risorse umane ogni anno nel primo Collegio di apertura di anno scolastico viene elaborato e approvato l'Organigramma e il Funzionigramma dell'Istituto facendo in modo che ogni docente abbia una propria responsabilità peculiare rispetto al proprio percorso di studi, di formazione e alla propria sensibilità.

Punti di debolezza

L'esiguo numero di docenti presente nell'Istituto è motivo del fatto che taluni insegnanti sono costretti a ricoprire più di un ruolo all'interno del funzionigramma d'Istituto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività vengono monitorate periodicamente in riunioni di equipe, il funzionigramma d'Istituto approvato dal Collegio Docenti è noto a tutta la comunità educante.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative dei docenti

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare le esigenze formative del personale docente nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D32 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola FI1E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono state raccolte le esigenze formative		0,9%	0,9%	2,6%
Le esigenze formative sono state raccolte tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line, ecc.)		36,9%	37,9%	46,6%
Le esigenze formative sono state raccolte in maniera formale durante appositi incontri	✓	34,2%	35,9%	28,8%
Le esigenze formative sono state raccolte in maniera informale (ad esempio verbalmente)		27,9%	25,3%	22,0%

I riferimenti sono percentuali.

3.6.a.2 Numero di attività di formazione per i docenti per priorità tematica nazionale

La tabella riporta il numero di attività di formazione per i docenti previste nel Piano di formazione dei docenti dell'Istituto vigente nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D33 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola FI1E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Numero di attività di formazione	2	3,7	3,7	3,8

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.

La tabella riporta il numero di attività di formazione per i docenti previste nel Piano di formazione dei docenti dell'Istituto vigente nell'a.s. 2021/2022 per priorità tematica nazionale [Questionario Scuola D33 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola FI1E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Lingue Straniere	0	13,0%	11,1%	14,8%
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	48,1%	46,0%	45,6%
Scuola e lavoro	0	7,4%	6,6%	8,4%



Autonomia didattica e organizzativa	0	13,0%	11,1%	14,8%
Valutazione e miglioramento	1	13,0%	17,2%	18,5%
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0	35,2%	34,0%	32,3%
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	25,9%	18,8%	18,1%
Inclusione e disabilità	0	69,4%	73,9%	68,6%
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	15,7%	14,7%	15,0%
Discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e competenze multilinguistiche	0	14,8%	15,2%	17,1%
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato 0-6	0	3,7%	7,0%	5,3%
Iniziative formative per le Misure di Accompagnamento Valutazione Scuola Primaria (O. M. n. 172/ 20)	0	10,2%	19,5%	16,0%
Iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive e di integrazione anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI), grazie al supporto di nuove tecnologie e alla promozione delle pratiche sportive	0	5,6%	6,6%	7,6%
Azioni connesse all'implementazione delle azioni previste dal Piano Nazionale "RiGenerazione Scuola"	0	0,0%	1,6%	3,9%
Altri argomenti	0	28,7%	33,6%	34,5%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto una o più attività di formazione per i docenti per la corrispondente priorità tematica nazionale.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.

3.6.a.3 Livello di erogazione delle attività di formazione per i docenti

La tabella riporta il numero di attività di formazione per i docenti previste nel Piano di formazione dei docenti dell'Istituto vigente nell'a.s. 2021/2022 per livello di erogazione [Questionario Scuola D33 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Questa scuola	0	78,7%	78,2%	70,6%
Scuola Polo	1	25,0%	30,8%	31,7%
Rete di ambito	0	22,2%	32,0%	33,1%
Rete di scopo	0	12,0%	10,2%	10,6%
Ministero dell'Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale	1	24,1%	21,5%	17,3%
Università	0	1,9%	4,3%	3,7%
Altre istituzioni o enti accreditati	0	34,3%	34,9%	25,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto una o più attività di formazione per i docenti per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.

3.6.a.4 Tipo di finanziamento delle attività di formazione per i docenti



La tabella riporta il numero di attività di formazione per i docenti previste nel Piano di formazione dei docenti dell'Istituto vigente nell'a.s. 2021/2022 per tipo di finanziamento [Questionario Scuola D33 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	74,1%	68,9%	61,0%
Finanziato dalla rete di ambito	0	9,3%	9,3%	11,0%
Finanziato dalla rete di scopo	0	9,3%	9,3%	11,0%
Finanziato dal Ministero dell'Istruzione	0	22,2%	32,0%	32,5%
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	2	17,6%	15,4%	10,3%
Finanziato dal singolo docente	0	11,1%	7,0%	7,1%
Finanziato dall'Unione Europea (es. programmi Erasmus)	0	6,5%	4,8%	4,6%
Finanziato da altri soggetti esterni	0	30,6%	30,2%	19,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto una o più attività di formazione per i docenti per il corrispondente tipo di finanziamento.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.

3.6.a.5 Docenti coinvolti nelle attività di formazione per priorità tematica nazionale

La tabella riporta la percentuale di docenti coinvolti nelle attività di formazione previste nel Piano di formazione dei docenti dell'Istituto vigente nell'a.s. 2021/2022 per priorità tematica nazionale [Sistema informativo MI, Questionario Scuola D33 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Lingue straniere		1,9%	1,5%	1,3%
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	36,4%	11,9%	14,2%	13,9%
Scuola e lavoro		0,0%	1,5%	2,6%
Autonomia didattica e organizzativa		2,1%	2,5%	1,5%
Valutazione e miglioramento	9,1%	5,6%	4,0%	5,1%
Didattica per competenze e innovazione metodologica		8,0%	7,6%	9,3%
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale		6,8%	4,7%	4,0%
Inclusione e disabilità		24,4%	23,2%	25,9%
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile		1,4%	2,8%	2,8%
Discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e competenze multilinguistiche		1,7%	2,7%	2,4%
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato 0-6		0,1%	0,7%	0,7%



Iniziative formative per le Misure di Accompagnamento Valutazione Scuola Primaria (O. M. n. 172/ 20)		3,8%	7,7%	9,4%
Iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive e di integrazione anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI), grazie al supporto di nuove tecnologie e alla promozione delle pratiche sportive		1,7%	1,4%	2,0%
Azioni connesse all'implementazione delle azioni previste dal Piano Nazionale "RiGenerazione Scuola"			0,1%	0,5%
Altri argomenti		19,4%	16,6%	14,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative del personale ATA

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare le esigenze formative del personale ATA nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D32 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono state raccolte le esigenze formative		10,8%	9,4%	10,5%
Le esigenze formative sono state raccolte tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		15,3%	19,3%	22,4%
Le esigenze formative sono state raccolte in maniera formale durante appositi incontri		37,8%	29,8%	25,0%
Le esigenze formative sono state raccolte in maniera informale (ad esempio verbalmente)	✓	36,0%	41,5%	42,0%

I riferimenti sono percentuali di scuole.

3.6.b.2 Numero di attività di formazione per il personale ATA per argomento

La tabella riporta il numero di attività di formazione per il personale ATA previste nel Piano di formazione della scuola vigente nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D34 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Numero di attività di formazione	1	2,8%	2,7%	2,4%

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 attività di formazione.

La tabella riporta il numero di attività di formazione per il personale ATA previste nel Piano di formazione della scuola



vigente nell'a.s. 2021/2022 per argomento [Questionario Scuola D34 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	17,0%	9,6%	6,5%
Assistenza agli alunni con disabilità	0	9,4%	5,0%	9,0%
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	52,8%	55,5%	49,4%
Il servizio pubblico	0	1,9%	2,1%	1,5%
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	35,8%	28,2%	20,5%
Procedure digitali sul SIDI	0	18,9%	16,1%	12,5%
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,9%	3,0%	1,9%
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	27,4%	22,7%	21,2%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	6,6%	6,4%	3,8%
Gestione dei beni nei laboratori	0	4,7%	4,1%	2,1%
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	5,7%	6,4%	5,7%
Supporto tecnico all'attività didattica	0	10,4%	10,8%	7,1%
Collaborazione con insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,9%	2,3%	1,9%
Autonomia scolastica	0	0,0%	0,5%	0,9%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	16,0%	14,2%	9,0%
Relazioni sindacali	0	0,9%	0,7%	1,1%
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	5,7%	8,5%	6,3%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	10,4%	7,3%	5,5%
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0%	1,4%	2,1%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,9%	2,3%	0,7%
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica	0	3,8%	1,6%	1,7%
Gestione amministrativa del personale	0	16,0%	13,3%	13,1%
Altro argomento	0	14,2%	22,7%	24,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto una o più attività di formazione per il personale ATA per il corrispondente argomento.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 attività di formazione.

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione per il personale ATA

La tabella riporta il numero di attività di formazione per il personale ATA previste nel Piano di formazione della scuola vigente nell'a.s. 2021/2022 per livello di erogazione [Questionario Scuola D34 a.s. 2021/2022].



	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Questa scuola	0	68,7%	79,8%	73,5%
Scuola Polo	0	8,1%	5,0%	10,2%
Rete di ambito	0	10,1%	4,5%	10,1%
Rete di scopo	0	10,1%	5,0%	7,9%
Ministero dell'Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale	0	11,1%	11,5%	12,4%
Università	0	0,0%	0,2%	0,4%
Altre istituzioni o enti accreditati	1	34,3%	33,9%	24,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto una o più attività di formazione per il personale ATA per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 attività di formazione.

3.6.b.4 Personale ATA coinvolto nelle attività di formazione per argomento

La tabella riporta la percentuale di personale ATA coinvolto nelle attività di formazione previste nel Piano di formazione della scuola vigente nell'a.s. 2021/2022 per argomento [Questionario Scuola D15, D34 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Accoglienza, vigilanza e comunicazione		4,3%	2,8%	1,9%
Assistenza agli alunni con disabilità		2,8%	2,1%	2,0%
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	100,0%	29,8%	31,7%	26,8%
Il servizio pubblico		1,0%	0,8%	0,5%
Contratti e procedure amministrativo-contabili		6,6%	4,7%	3,5%
Procedure digitali sul SIDI		3,4%	3,3%	2,4%
Gestione delle relazioni interne ed esterne		0,4%	0,9%	0,5%
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali		4,6%	3,2%	3,1%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori		3,2%	3,6%	1,9%
Gestione dei beni nei laboratori		0,7%	0,5%	0,3%
Gestione tecnica del sito web della scuola		0,6%	1,2%	1,0%
Supporto tecnico all'attività didattica		2,0%	2,1%	1,5%
Collaborazione con insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione		0,1%	0,5%	0,4%
Autonomia scolastica			0,0%	0,2%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni		2,1%	1,5%	1,0%
Relazioni sindacali		0,1%	0,0%	0,1%
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON		0,7%	0,8%	0,7%



Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico		1,2%	0,8%	0,6%
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative			0,6%	0,8%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro		0,3%	0,2%	0,3%
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica		0,8%	0,3%	0,4%
Gestione amministrativa del personale		2,2%	2,5%	2,5%
Altro argomento		8,7%	11,2%	11,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 attività di formazione.

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipo di argomento dei gruppi di lavoro

La tabella riporta la presenza nella scuola di gruppi di lavoro dei docenti nell'a.s. 2021/2022 per argomento [Questionario Scuola D35 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Criteri comuni per la valutazione degli alunni/studenti di scuola primaria e/o secondaria	✓	78,7%	78,4%	79,5%
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	✓	74,1%	73,9%	69,5%
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti segmenti di scuola)		57,4%	59,1%	57,6%
Accoglienza	✓	79,6%	78,9%	79,9%
Inclusione	✓	98,1%	96,0%	95,3%
Continuità		82,4%	80,4%	80,7%
Orientamento		85,2%	88,1%	87,1%
Raccordo con il territorio		73,1%	70,1%	68,7%
Predisposizione documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)	✓	99,1%	97,5%	96,9%
Predisposizione progetti specifici (es. PON, POR, PNSD, RiGenerazione Scuola)		74,1%	81,6%	78,6%
Temi disciplinari		58,3%	52,6%	54,0%
Transizione ecologica e culturale		61,1%	49,0%	48,0%
Metodologie didattiche innovative		74,1%	72,4%	72,3%
Altro argomento		30,6%	35,5%	35,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che nella scuola sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento, mentre la cella vuota indica che nella scuola non sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole in cui sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente



tipo di argomento.

3.6.c.2 Docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

La tabella riporta la percentuale di docenti partecipanti a gruppi di lavoro presenti nella scuola nell'a.s. 2021/2022 per argomento [Sistema informativo MI, Questionario Scuola D35 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola FI1E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Criteri comuni per la valutazione degli alunni/studenti di scuola primaria e/o secondaria	45,5%	11,4%	12,0%	10,8%
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	45,5%	11,0%	10,4%	9,0%
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti segmenti di scuola)	0,0%	3,8%	5,5%	5,1%
Accoglienza	18,2%	3,9%	5,0%	5,8%
Inclusione	18,2%	6,7%	8,5%	8,1%
Continuità	0,0%	5,0%	5,6%	5,3%
Orientamento	0,0%	1,7%	3,0%	2,8%
Raccordo con il territorio	0,0%	1,7%	1,8%	1,8%
Predisposizione documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)	45,5%	3,4%	3,6%	4,1%
Predisposizione progetti specifici (es. PON, POR, PNSD, RiGenerazione Scuola)	0,0%	1,6%	2,1%	2,1%
Temi disciplinari	0,0%	3,2%	4,8%	4,5%
Transizione ecologica e culturale	0,0%	1,0%	1,5%	1,4%
Metodologie didattiche innovative	0,0%	3,2%	3,3%	3,4%
Altro argomento	0,0%	1,3%	1,4%	1,3%

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

L'istituto raccoglie le esigenze formative dei docenti cercando di rispondere ad esse per quanto possibile. Le proposte formative sono di buona qualità e provengono anche dall'ambito territoriale di riferimento, sia per la scuola dell'infanzia che per la scuola primaria. La scuola ha offerto e promosso vari corsi di formazione, come ad esempio: aggiornamento sul curriculum e sulle competenze, sui bisogni educativi speciali, sul primo soccorso, sui DSA, sulla gestione della rabbia, sulla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, con ricadute utili nell'attività didattica e organizzativa. L'istituto raccoglie e registra le competenze dei docenti anche nel corso dei colloqui conoscitivi (curriculum, esperienze formative e corsi frequentati) e tiene conto di tali aspetti nell'assegnazione dei singoli ruoli. L'istituto dispone di un Comitato per la valutazione relativo alle sole candidature di nuovi docenti; l'operato di ogni singolo insegnante viene costantemente monitorato dall'Ente Gestore e dalla direzione didattica. La direzione dispone del personale docente a seconda delle competenze personali indicate nel curriculum, cercando di valorizzare le competenze di ciascuno, anche mediante proposte di autoformazione. I docenti durante le ore di programmazione si

Punti di debolezza

L'istituto, essendo paritario, dispone di un budget limitato per la formazione. Non dispone inoltre di un fondo d'istituto. Per quanto riguarda la valorizzazione del personale, non è prevista una retribuzione aggiuntiva per i docenti ai quali sono stati assegnati incarichi particolari e non sono previste funzioni strumentali. Dal momento che il nostro è un istituto piccolo con una sola sezione non è possibile organizzare gruppi di lavoro per classi parallele. L'istituto potrebbe potenziare l'utilizzo tra i docenti di piattaforme di condivisione on-line, quali ad esempio Google Drive, per condividere materiale didattico e formativo.



organizzano in gruppi di lavoro e propongono, quando possibile, attività laboratoriali a classi aperte. La scuola è dotata, all'interno del proprio sito, di un'area riservata ai docenti per l'inserimento del materiale di condivisione e della modulistica. Dal momento che il nostro è un piccolo istituto è possibile affrontare con l'intero gruppo docente tutte le tematiche che emergono nel corso dell'anno. I docenti condividono strumenti e producono materiali utili alla didattica. Tale condivisione avviene prevalentemente al termine e all'inizio di ciascun anno scolastico in sede di riordino e riorganizzazione delle classi. Le piccole dimensioni della scuola che hanno favorito l'instaurazione di ottimi rapporti di colleganza, permettono il costante scambio di materiale anche durante l'anno scolastico.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.





Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

L'istituto propone ai docenti iniziative formative, cercando di rispondere alle necessità espresse per quanto possibile. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono in gran parte ai bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro spontanei composti da docenti. I docenti, quando possibile, propongono attività laboratoriali a classi aperte. La qualità dei materiali prodotti è buona e condivisa da tutti. Sono presenti spazi per la condivisione dei materiali didattici, anche se la varietà di essi può essere incrementata. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti, anche in verticale tra i due gradi di scuola (infanzia e primaria).



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D36 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Numero di reti a cui la scuola partecipa	1	0,3%	0,3%	0,3%

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2021/2022 per attività prevalente [Questionario Scuola D36 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum	0	13,1%	9,9%	7,5%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	5,3%	4,8%	5,1%
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	22,8%	19,2%	22,6%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	11,9%	12,4%	8,7%
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze degli alunni/studenti	0	1,8%	1,3%	1,4%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola	0	0,3%	1,1%	0,8%
Progetti o iniziative di orientamento	0	3,0%	3,0%	4,9%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	2,1%	3,2%	4,6%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	2,7%	7,0%	8,1%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti con cittadinanza non italiana	0	3,0%	2,9%	3,4%
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	8,6%	6,2%	4,9%
Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale	0	2,7%	2,8%	3,1%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	5,9%	8,5%	7,0%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	2,7%	4,4%	4,5%



Valorizzazione delle risorse professionali	0	0,9%	2,4%	1,6%
Altre attività	0	10,7%	9,0%	10,1%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di attività prevalente.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.2 Numero di reti di cui la scuola è capofila

La tabella riporta il numero di reti di cui la scuola è capofila nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D36 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
La scuola non è capofila	✓	70,3%	73,6%	74,4%
La scuola è capofila per una rete		23,1%	20,2%	18,5%
La scuola è capofila per più reti		6,6%	6,3%	7,1%

I riferimenti sono percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.3 Numero di reti per soggetto finanziatore

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2021/2022 per soggetto finanziatore [Questionario Scuola D36 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Stato	0	27,8%	26,7%	30,8%
Regione	0	12,9%	13,0%	8,3%
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	10,2%	12,2%	12,0%
Unione Europea	0	2,1%	2,2%	2,4%
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	0	4,2%	3,4%	4,0%
Scuole componenti la rete	0	42,8%	42,5%	42,5%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di soggetto finanziatore.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.4 Numero di reti per principale motivo di partecipazione

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2021/2022 per principale motivo di partecipazione [Questionario Scuola D36 a.s. 2021/2022].



	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale % FIRENZE	Riferimento regionale % TOSCANA	Riferimento nazionale %
Per fare economia di scala	0	10,8%	9,4%	10,5%
Per accedere a dei finanziamenti	0	6,0%	8,4%	5,8%
Per migliorare pratiche educative e didattiche	1	62,0%	62,5%	63,6%
Per migliorare pratiche valutative	0	0,9%	2,3%	2,7%
Per altro motivo di partecipazione	0	20,4%	17,5%	17,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti per il corrispondente tipo di principale motivazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Numero di accordi formalizzati che la scuola ha in essere

La tabella riporta il numero di accordi formalizzati (protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità, ecc.) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D37 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Protocolli d'intesa		1,5%	1,6%	2,2%
Convenzioni	4	16,5%	19,3%	16,0%
Patti educativi di comunità		0,7%	0,6%	0,7%
Accordi quadro		0,2%	0,2%	0,2%
Altri accordi formalizzati		2,0%	2,0%	2,3%
Totale accordi formalizzati	4	15,4%	18,9%	15,8%

I riferimenti sono medie.

3.7.b.2 Soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati (protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità, ecc.) nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D38 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	✓	5,7%	6,9%	7,0%
Università	✓	18,8%	17,7%	18,1%
Enti di ricerca		6,2%	4,4%	3,7%
Enti di formazione accreditati		9,6%	8,4%	8,5%



Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)		8,7%	10,1%	10,1%
Associazioni sportive		12,2%	11,3%	11,3%
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	✓	14,0%	13,1%	14,9%
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	✓	15,1%	15,7%	14,6%
Azienda sanitaria locale		6,2%	8,1%	7,4%
Altri soggetti		3,4%	4,3%	4,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

3.7.b.3 Tipo di oggetto degli accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di accordi formalizzati (protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità, ecc.) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D39 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo		6,1%	5,8%	6,1%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		4,4%	6,2%	6,3%
Attività di formazione e aggiornamento del personale	✓	10,0%	9,9%	9,9%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		6,9%	7,2%	6,5%
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze degli alunni/studenti		3,0%	3,2%	3,3%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		1,1%	2,1%	1,4%
Progetti o iniziative di orientamento	✓	8,5%	7,0%	7,7%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		7,2%	7,1%	7,3%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		8,1%	8,7%	8,2%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti con cittadinanza non italiana		7,2%	6,6%	4,9%
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		4,1%	3,4%	3,0%
Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale		4,1%	3,4%	3,8%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale		9,1%	9,3%	10,3%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		5,7%	6,6%	7,1%



Valorizzazione delle risorse professionali		3,9%	3,8%	3,2%
Altri oggetti	✓	5,2%	5,0%	5,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

3.7.c Partecipazione dei genitori alla vita scolastica

3.7.c.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio d'Istituto

La tabella riporta la percentuale dei genitori votanti effettivi alle più recenti elezioni del Consiglio d'Istituto [Questionario Scuola D40 a.s. 2021/2022].

\${codtipscuque}				
	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Scuola primaria	38%	20,2%	21,8%	22,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.c.2 Livello di partecipazione dei genitori nelle attività della scuola

La tabella riporta quanti genitori hanno svolto determinate attività a scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D41 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola F11E03200L		✓		
	Riferimento provinciale FIRENZE	22,9%	47,1%	22,9%	7,1%
	Riferimento regionale TOSCANA	25,3%	45,7%	23,3%	5,7%
	Riferimento nazionale	23,2%	45,6%	22,3%	8,9%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola F11E03200L				✓
	Riferimento provinciale FIRENZE	0,0%	5,7%	28,6%	65,7%
	Riferimento regionale TOSCANA	0,3%	4,7%	26,0%	69,0%
	Riferimento nazionale	0,6%	6,4%	31,7%	61,3%



Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola F11E03200L				✓
	Riferimento provinciale FIRENZE	0,0%	15,7%	42,9%	41,4%
	Riferimento regionale TOSCANA	1,0%	15,7%	38,3%	45,0%
	Riferimento nazionale	2,2%	16,6%	38,0%	43,3%

I riferimenti sono percentuali.

3.7.d Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.d.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

La tabella riporta le modalità di coinvolgimento dei genitori utilizzate dalla scuola nell'a.s. 2020/2021 [Questionario Scuola D42 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	15,9%	15,4%	15,3%
Comunicazioni attraverso il registro elettronico		14,5%	15,6%	16,0%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	15,5%	16,0%	16,4%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni/studenti	✓	16,3%	16,5%	16,8%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno)	✓	14,1%	14,1%	14,3%
Seminari/corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori		7,8%	8,5%	7,9%
Incontri con le associazioni di genitori		4,7%	3,3%	3,5%
Incontri di supporto alla genitorialità	✓	9,2%	8,4%	7,4%
Altre modalità		2,0%	2,2%	2,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.



Punti di forza

L'istituto collabora proficuamente con soggetti pubblici e privati quali: Università degli Studi di Firenze, Istituto Balducci di Pontassieve (FI), CRED, Comune, Polizia Municipale, ASL, Associazione Giuntini, Parrocchia, Fattoria del Capitano, privati. Grazie ad una proficua collaborazione con vari soggetti esterni l'offerta formativa dell'istituto negli ultimi anni ha avuto modo di arricchirsi e di essere al passo con le necessità formative degli alunni. L'istituto da qualche anno partecipa a progetti specifici di ambito in rete con altre scuole; fa inoltre parte della FISM e della FIDAE e aderisce a numerose loro iniziative. L'istituto dialoga con i genitori (mediante assemblee d'istituto, incontri e sondaggi) e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Ha inoltre elaborato un Patto di corresponsabilità educativa scuola-famiglia che, al momento dell'iscrizione, le famiglie visionano e sottoscrivono. I genitori e le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo nel corso di tutto l'anno scolastico. L'istituto organizza vari momenti formativi rivolti ai genitori, anche in giornate di chiusura della scuola, quali il sabato.

Punti di debolezza

Rimane da incrementare la collaborazione diretta con le altre scuole del territorio, anche mediante progetti/accordi di rete. L'utilizzo del sito web può essere ancora migliorato.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Il nostro istituto partecipa in modo attivo a tutte le iniziative del territorio, anche mediante reti e collaborazioni con soggetti esterni (quali il CRED, la FISM-FIDAE, l'Istituto Balducci e l'IC di Pontassieve). Le collaborazioni attivate contribuiscono a migliorare la qualità dell'offerta formativa e ad ampliarla. Il rapporto con le famiglie è più che soddisfacente, anche se può essere migliorato ed integrato. L'istituto dialoga costantemente con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti (anche mediante sondaggi) per migliorare l'offerta formativa. Recentemente, con l'apporto dei genitori, è stato interamente rivisto il Patto di corresponsabilità educativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo; in particolare, i genitori della scuola sono chiamati a partecipare alla realizzazione di numerose iniziative annuali (feste, mercatini, carro e sfilata di Carnevale, progetti di approfondimento didattico e religioso, spettacolo di fine anno). La scuola, in accordo con le famiglie, ha avviato con successo il progetto "sabato a scuola", con il quale i genitori delle classi



hanno il compito di organizzare una mattinata di attività educativo-ricreative e/o di approfondimento religioso, aperta ai genitori e agli alunni di tutte le classi della scuola primaria e della scuola dell'infanzia.



Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti



Risultati scolastici

PRIORITÀ	TRAGUARDO
Potenziare l'area logico-matematica e l'area scientifica	Promozione del tinkering, una forma di apprendimento informale attraverso cui si impara facendo e in cui l'alunno è incoraggiato a sperimentare, stimolando in lui l'attitudine alla risoluzione dei problemi. Promozione dell'outdoor education utilizzando i cortili esterni e lo spazio adibito ad orto didattico.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare la progettazione di percorsi innovativi e laboratoriali di approccio alle lingue, all'ambito logico-matematico, all'alfabetizzazione emotiva, all'educazione sociale e civica, all'educazione musicale.
2. **Ambiente di apprendimento**
Rinnovo degli spazi ad oggi adibiti ad aula informatica e a refettorio.
3. **Inclusione e differenziazione**
Operare una maggiore personalizzazione della didattica con un coinvolgimento efficace della famiglia e degli eventuali operatori esterni dei bambini con BES.
4. **Continuità e orientamento**
Progettare percorsi didattici verticali tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria relativi agli ambiti: linguistico, logico-matematico, informatico, sociale e civico, musicale.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Elaborare un piano di monitoraggio annuale sullo stato di avanzamento delle competenze da potenziare individuate, anche mediante l'utilizzo di griglie condivise.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Individuare l'eventuale presenza di competenze all'interno del corpo docente per assegnare loro il coordinamento dei percorsi di potenziamento linguistico, logico-matematico e dell'area informatica.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Incrementare le ore di formazione sulle nuove metodologie didattiche in rete con le altre scuole del territorio, cogliendo ogni occasione di accesso alla rete di ambito offerta anche alla scuola paritaria in linea con le priorità individuate.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Potenziare le capacità di problem solving e le strategie per un'efficace comprensione del testo

TRAGUARDO

L'Istituto si pone l'obiettivo di potenziare la capacità di risoluzione dei problemi attraverso la focalizzazione di questi, l'analisi delle situazioni, le ipotesi di soluzioni e la scelta tra la più appropriata. Allo stesso tempo viene posta molta importanza a strategie atte ad una migliore comprensione del testo.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare la progettazione di percorsi innovativi e laboratoriali di approccio alle lingue, all'ambito logico-matematico, all'alfabetizzazione emotiva, all'educazione sociale e civica, all'educazione musicale.
2. **Ambiente di apprendimento**
Rinnovo degli spazi ad oggi adibiti ad aula informatica e a refettorio.
3. **Inclusione e differenziazione**
Operare una maggiore personalizzazione della didattica con un coinvolgimento efficace della famiglia e degli eventuali operatori esterni dei bambini con BES.
4. **Continuità e orientamento**
Progettare percorsi didattici verticali tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria relativi agli ambiti: linguistico, logico-matematico, informatico, sociale e civico, musicale.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Elaborare un piano di monitoraggio annuale sullo stato di avanzamento delle competenze da potenziare individuate, anche mediante l'utilizzo di griglie condivise.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Individuare l'eventuale presenza di competenze all'interno del corpo docente per assegnare loro il coordinamento dei percorsi di potenziamento linguistico, logico-matematico e dell'area informatica.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Incrementare le ore di formazione sulle nuove metodologie didattiche in rete con le altre scuole del territorio, cogliendo ogni occasione di accesso alla rete di ambito offerta anche alla scuola paritaria in linea con le priorità individuate.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il rispetto delle differenze, il sostegno all'assunzione di responsabilità, la cura del bene comune, la consapevolezza dei diritti e dei doveri.

TRAGUARDO

L'istituto ha deciso di improntare la didattica sullo sviluppo delle otto competenze chiave europee attraverso laboratori interdisciplinari, compiti di responsabilità, tutoraggio e peereducation. Tale impostazione ha come obiettivi trasversali lo sviluppo della consapevolezza e dell'autonomia di ogni bambino e la sua crescita armonica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare la progettazione di percorsi innovativi e laboratoriali di approccio alle lingue, all'ambito logico-matematico, all'alfabetizzazione emotiva, all'educazione sociale e civica, all'educazione musicale.
2. **Ambiente di apprendimento**
Rinnovo degli spazi ad oggi adibiti ad aula informatica e a refettorio.
3. **Inclusione e differenziazione**
Operare una maggiore personalizzazione della didattica con un coinvolgimento efficace della famiglia e degli eventuali operatori esterni dei bambini con BES.
4. **Continuità e orientamento**
Progettare percorsi didattici verticali tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria relativi agli ambiti: linguistico, logico-matematico, informatico, sociale e civico, musicale.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Elaborare un piano di monitoraggio annuale sullo stato di avanzamento delle competenze da potenziare individuate, anche mediante l'utilizzo di griglie condivise.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Individuare l'eventuale presenza di competenze all'interno del corpo docente per assegnare loro il coordinamento dei percorsi di potenziamento linguistico, logico-matematico e dell'area informatica.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Incrementare le ore di formazione sulle nuove metodologie didattiche in rete con le altre scuole del territorio, cogliendo ogni occasione di accesso alla rete di ambito offerta anche alla scuola paritaria in linea con le priorità individuate.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Consolidare il monitoraggio degli alunni della classe quinta che passano al ciclo scolastico successivo.

TRAGUARDO

Elaborare protocolli con le scuole secondarie del territorio per monitorare il percorso formativo degli alunni, in particolare al termine del primo anno della scuola secondaria di primo grado.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare la progettazione di percorsi innovativi e laboratoriali di approccio alle lingue, all'ambito logico-matematico, all'alfabetizzazione emotiva, all'educazione sociale e civica, all'educazione musicale.
2. **Ambiente di apprendimento**
Rinnovo degli spazi ad oggi adibiti ad aula informatica e a refettorio.
3. **Inclusione e differenziazione**
Operare una maggiore personalizzazione della didattica con un coinvolgimento efficace della famiglia e degli eventuali operatori esterni dei bambini con BES.
4. **Continuità e orientamento**
Progettare percorsi didattici verticali tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria relativi agli ambiti: linguistico, logico-matematico, informatico, sociale e civico, musicale.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Elaborare un piano di monitoraggio annuale sullo stato di avanzamento delle competenze da potenziare individuate, anche mediante l'utilizzo di griglie condivise.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Individuare l'eventuale presenza di competenze all'interno del corpo docente per assegnare loro il coordinamento dei percorsi di potenziamento linguistico, logico-matematico e dell'area informatica.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Incrementare le ore di formazione sulle nuove metodologie didattiche in rete con le altre scuole del territorio, cogliendo ogni occasione di accesso alla rete di ambito offerta anche alla scuola paritaria in linea con le priorità individuate.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione



L'istituto, tenuto conto delle priorità del territorio, degli esiti del RAV e di quanto indicato dalla L. 107/2015, ha deciso di potenziare le competenze linguistiche degli alunni (in particolare delle lingue straniere) e di migliorare le loro competenze logico-matematiche, digitali e musicali; inoltre, in linea con lo spirito cattolico che contraddistingue la scuola, ha deciso di potenziare le competenze sociali e civiche dei propri alunni. L'unità di autovalutazione d'istituto ha pertanto ritenuto opportuno concentrare i futuri interventi di miglioramento sulle aree linguistica, logico-matematica, musicale e sulle competenze informatiche della scuola primaria, potenziando anche le competenze sociali e civiche degli alunni.

**Contesto**

pag 2	Popolazione scolastica
pag 6	Territorio e capitale sociale
pag 17	Risorse economiche e materiali
pag 23	Risorse professionali

**Esiti**

pag 29	Risultati scolastici
pag 33	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 41	Competenze chiave europee
pag 44	Risultati a distanza

**Processi - pratiche educative e didattiche**

pag 48	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 53	Ambiente di apprendimento
pag 60	Inclusione e differenziazione
pag 68	Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

pag 73	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 77	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 88	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

pag 97	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--